



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI
PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI VETERINARI
(ENPAV)

2022

Determinazione del 30 gennaio 2025, n. 7



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI
PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI VETERINARI
(ENPAV)

2022

Relatore: Referendario Francesco Testi

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il
dott. Fulvio Donati



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 gennaio 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.r. in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari (Enpav) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, con il quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e, in particolare, l'art. 3, c. 5, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio di esercizio dell'Ente suddetto per l'esercizio 2022, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Referendario Francesco Testi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, alle dette Presidenze il bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2022 – corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo – l'unita relazione, con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari.

RELATORE

Francesco Testi
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci
(f.to digitalmente)

depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE E NORMATIVO	2
1.1 Ordinamento e funzioni.....	2
1.2 La normativa di riferimento	3
2. ORGANI.....	4
2.1 Organismi consultivi	6
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE DELL'ENTE	7
3.1 Le prestazioni esterne.....	8
3.2 I controlli interni	9
3.3 L'attività contrattuale	9
4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE	11
4.1 Gli iscritti e i pensionati	11
4.2 La contribuzione	12
4.3 Le prestazioni istituzionali	15
4.4 Le prestazioni IVS.....	15
4.5 Le prestazioni assistenziali	16
4.6 Il saldo della gestione previdenziale e assistenziale.....	18
4.7 I prestiti agli iscritti.....	19
5. LE SOCIETÀ PARTECIPATE	20
6. LE RISULTANZE CONTABILI	23
6.1 Lo stato patrimoniale	24
6.1.1 L'attivo.....	27
6.1.2 I crediti.....	32
6.1.3 Il passivo	35
6.2 Il conto economico	38
6.2.1 I risultati della gestione previdenziale nel conto economico	40
6.2.2 La gestione degli impieghi patrimoniali	40
6.2.3 I costi di amministrazione	40
6.2.4 Proventi ed oneri finanziari, rivalutazioni e svalutazioni	41
6.3 Il rendiconto finanziario	41
7. IL BILANCIO CONSOLIDATO	43
7.1 Lo stato patrimoniale consolidato	43
7.2 Conto economico consolidato	45
8. IL BILANCIO TECNICO	48
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	49

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Indennità spettanti ai componenti degli organi	5
Tabella 2 – Numero indennità di presenza	5
Tabella 3 – Spesa complessiva per gli organi.....	5
Tabella 4 – Costi organi e organismi per rimborsi spese (per numero di riunioni)	6
Tabella 5 – Contingente personale	7
Tabella 6 - Costo del personale	8
Tabella 7 - Spese per prestazioni esterne.....	8
Tabella 8 - Attività contrattuale	10
Tabella 9 - Numero degli iscritti e dei pensionati	11
Tabella 10 - Le entrate contributive.....	14
Tabella 11 - Prestazioni istituzionali	15
Tabella 12 - Pensioni accese dal 2018 al 2022	16
Tabella 13 - Andamento numerico del totale delle pensioni erogate.....	16
Tabella 14 - Le prestazioni assistenziali.....	17
Tabella 15 - Altre prestazioni assistenziali	18
Tabella 16 - Saldo gestione istituzionale.....	19
Tabella 17 - Prestiti agli iscritti	19
Tabella 18 - Società partecipate	21
Tabella 19 - Stato patrimoniale	25
Tabella 20 - Valore degli immobili iscritti in bilancio	27
Tabella 21 - Immobilizzazioni finanziarie	28
Tabella 22 - Altri titoli.....	29
Tabella 23 - Fondi immobiliari	31
Tabella 24 - Attività finanziarie.....	31
Tabella 25 – Crediti	33
Tabella 26 - Fondi iscritti nel passivo dello stato patrimoniale.....	36
Tabella 27 - I debiti.....	37
Tabella 28 - Conto economico	39
Tabella 29 - Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti diversi.....	40
Tabella 30 - Il rendiconto finanziario	42
Tabella 31 - Stato patrimoniale consolidato	44
Tabella 32 - Immobilizzazioni materiali	45
Tabella 33 - Conto economico consolidato.....	46

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2022, dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari.

Il precedente referto, avente ad oggetto la gestione dell'Ente dell'esercizio 2021, deliberato da questa Sezione con determinazione n. 67 del 30 maggio 2023, è pubblicato in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 97.

1. IL QUADRO ORDINAMENTALE E NORMATIVO

1.1 Ordinamento e funzioni

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari (Enpav) è stato istituito con l. 15 febbraio 1958 n. 91, quale Ente di diritto pubblico, al fine di garantire l'assistenza sanitaria e l'erogazione di indennità e sussidi straordinari in favore dei veterinari e, con la successiva l. 18 agosto 1962, n. 1357, i trattamenti di natura pensionistica.

A decorrere dal 1° gennaio 1995, l'Enpav riveste natura giuridica di associazione di diritto privato senza scopo di lucro, in forza dell'art. 1 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, continuando ad esercitare l'attività previdenziale originaria e subentrando nella titolarità dei rapporti attivi e passivi del precedente soggetto di diritto pubblico.

Sono iscritti obbligatoriamente all'Enpav tutti i veterinari appartenenti all'albo professionale che esercitano la libera professione, anche in modo non esclusivo, inclusi i professionisti che operano come lavoratori autonomi, convenzionati con associazioni, Enti o soggetti pubblici o privati, ovvero operano in regime di collaborazione, anche occasionale, inclusa la funzione di consulente tecnico in sede giudiziaria o di ausiliario di polizia penitenziaria.

L'iscrizione è, invece, facoltativa per chi, iscritto per la prima volta all'ordine professionale dopo il 27 aprile 1991 (cioè successivamente all'entrata in vigore della l. 12 aprile 1991, n. 136, con la quale è stato introdotto il sistema di calcolo delle pensioni rapportato al reddito professionale, così come il calcolo dei contributi previdenziali in percentuale sul reddito e sul volume di affari dichiarati), esercita esclusivamente attività di lavoro, dipendente o anche autonomo, per la quale sia coperto da altre forme di previdenza obbligatoria, nonché per coloro che, al compimento del sessantottesimo anno di età, non possono far valere 35 anni di contribuzione e vogliono continuare i versamenti per avere diritto alla pensione di vecchiaia.

Quanto alle prestazioni erogate dall'Ente, esse consistono – come con maggior dettaglio esposto nelle precedenti relazioni ed in seguito – nella pensione di vecchiaia ordinaria, nella pensione di vecchiaia anticipata, nella pensione modulare, nella pensione di inabilità, nella pensione di invalidità, nella pensione ai superstiti, nella totalizzazione, nella previdenza comunitaria o nella totalizzazione internazionale ed infine nella rendita pensionistica.

Le attività di assistenza concernono provvidenze straordinarie ed altri interventi assistenziali, oltre a prestiti con garanzia ipotecaria o fideiussoria e sussidi agli iscritti. L'Ente riconosce, infine, agli stessi iscritti, forme di tutela sanitaria integrativa, con onere a proprio carico.

1.2 La normativa di riferimento

A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'istituto del cumulo gratuito dei contributi è stato esteso ai professionisti ed alle loro casse di previdenza private. I contributi versati presso diverse gestioni previdenziali possono essere utilizzati per acquisire il diritto ad un'unica pensione, c.d. in cumulo, con requisiti di accesso stabiliti dalla l. 24 dicembre 2012, n. 228, modificata dalla l. 11 dicembre 2016, n. 232.

In ordine alle novità regolamentari approvate dall'Enpav nel 2017 allo scopo di armonizzare le disposizioni sui trattamenti pensionistici succedutesi nel tempo, nonché di introdurre nuovi istituti in favore degli associati, si rinvia alle precedenti determinazioni della Sezione¹.

Si ricorda, peraltro, l'adozione di due nuovi istituti di *welfare*: da un lato la "Borsa lavoro giovani", tesa a favorire l'inserimento dei giovani laureati nella professione attraverso un percorso formativo remunerato dall'Enpav in qualificate strutture veterinarie; dall'altro la "Borsa lavoro invalidi", che rappresenta un'opportunità di reinserimento, pur temporaneo, nel mondo del lavoro per i titolari di pensione di invalidità.

In merito al rispetto delle norme vigenti in materia di contenimento della spesa, la l. 27 dicembre 2017, n. 205 ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2020, nei confronti degli Enti previdenziali privatizzati non trovino più applicazione le norme di contenimento delle spese per consumi intermedi previste per gli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, redatto dall'Istituto nazionale di statistica. Quanto alle spese del personale, il Collegio dei revisori ha asseverato quanto dichiarato dall'Ente in merito al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 e 8, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito, con modificazioni, dalla l. 7 luglio 2012, n. 135).

Si dà atto che l'Ente ha pubblicato i referti di questa Corte, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione "Trasparenza" del sito *web* istituzionale.

Da ultimo, con riferimento alle attività correlate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si segnala che Enpav non ha presentato alcun piano di intervento, ferma restando la disponibilità a partecipare ad eventuali progetti già esistenti che impattino sullo sviluppo della professione veterinaria.

¹ Cfr. da ultimo Corte dei conti, Sezione Controllo sugli Enti, del. n. SCE/67/2023/RGES del 6 giugno 2023 ("Relazione ENPAV - es. 2021").

2. ORGANI

Gli organi dell'Enpav, ai sensi dell'art. 7 dello statuto, sono: l'Assemblea nazionale dei delegati, il Consiglio di amministrazione (formato da 8 membri elettivi ed uno di diritto in qualità di Presidente della Federazione nazionale degli Ordini Veterinari italiani – Fnovi), il Comitato esecutivo (composto dal Presidente dell'Ente, dal Vicepresidente e da un membro del c.d.a.), il Presidente ed il Collegio dei sindaci (che consta di 5 membri). Tali organi restano in carica cinque anni.

Il Presidente, il Vicepresidente, i componenti elettivi del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, sono stati eletti il 29 aprile 2022 dall'Assemblea nazionale dei delegati Enpav e rimarranno in carica per il quinquennio 2022-2027.

Il trattamento economico spettante agli organi dell'Ente è quello definito, da ultimo, dall'Assemblea nazionale dei delegati del 25 novembre 2017 (deliberazione n. 2). Nel 2022 non ha, pertanto, registrato modifiche rispetto al precedente esercizio.

Le indennità fisse mensili, comprensive degli oneri di legge, corrisposte al Presidente, Vicepresidente e ai componenti degli organi amministrativi e di controllo dell'Ente, vengono deliberate ogni quinquennio in occasione del rinnovo delle cariche elettive. Dette indennità, rimaste ferme per il decennio 2007-2017, sono poi state adeguate dall'Assemblea nazionale dei delegati Enpav in data 25 novembre 2017 con decorrenza dal 1° maggio 2017 per la durata del mandato consiliare 2017-2022. Da ultimo, per quanto qui rileva, l'Assemblea nazionale, con deliberazione n. 3 del 26 novembre 2022, su proposta del Consiglio di amministrazione, le ha mantenute invariate per il quinquennio 2022-2027.

In ultima analisi, dunque, le indennità di carica spettanti ai componenti degli organi monocratici e collegiali dell'Ente permangono negli importi già in vigore per il quinquennio precedente 2017-2022. I relativi importi sono esposti nella seguente tabella.

Tabella 1 – Indennità spettanti ai componenti degli organi

	2022
Presidente	81.000
Vicepresidente	51.000
Consigliere componente comitato esecutivo (n. 1)	31.200
Consigliere di amministrazione	19.200
Presidente del Collegio sindacale rappresentante Ministero del lavoro	21.000
Componente Collegio sindacale fra cui il rappresentante del Ministero economia e finanze	19.200

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav.

In merito ai gettoni di presenza spettanti ai componenti degli organi amministrativi e di controllo dell'Ente (Consiglio di amministrazione, Comitato Esecutivo e Collegio sindacale), l'importo di 285 euro imponibili, determinato dall'Assemblea nazionale dei delegati Enpav nel 2007, è stato successivamente confermato dall'Assemblea dei delegati nel 2012, nel 2017 e, da ultimo, con la citata deliberazione n. 3 del 26 novembre 2022. Tale indennità potrà essere corrisposta, nell'anno solare, fino al numero massimo indicato nella tabella sottostante con riferimento ai componenti degli Organi indicati, nei casi previsti dall'art. 31, comma 1, dello statuto e dalla disposizione consiliare n. 41 del 27 ottobre 2022:

Tabella 2 – Numero indennità di presenza

Organi	Limite massimo annuo numero indennità di presenza
Presidente Enpav	75
Componenti Consiglio di amministrazione	20
Componenti Comitato Esecutivo	30
Componenti Collegio sindacale	16

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Come si rileva dalla seguente tabella, si registra un aumento pari ad euro 151.832 della spesa complessiva per gli organi, sulle cui ragioni si tornerà a breve.

Tabella 3 – Spesa complessiva per gli organi

	2021	2022	Var. assoluta
Compensi ai componenti degli organi	423.744	412.256	-11.488
Rimborso spese e gettoni di presenza organi Ente	182.348	231.147	48.800
Rimborso spese e gettoni Assemblea nazionale dei delegati	136.121	250.641	114.520
Totale	742.212	894.044	151.832

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

In merito all'indennità di presenza prevista per i delegati, l'Assemblea nazionale del 26 novembre 2022, con deliberazione n. 3, ne ha confermato l'importo nella misura di 350 euro imponibili a coloro che non rivestano cariche negli altri Organi dell'Ente, per la partecipazione

alle assemblee nazionali, alle giornate di formazione organizzate dall'Enpav e alle riunioni degli organismi consultivi costituiti ai sensi dell'art. 16 dello statuto dell'Ente. L'importo era stato originariamente determinato dall'assemblea nel novembre 2017.

Nel 2022 si sono tenute due assemblee, di cui una su due giorni (29 e 30 aprile) il secondo dei quali dedicato alle operazioni elettorali di rinnovo delle cariche. Inoltre, sono state organizzate dall'Enpav due giornate di formazione (30 e 31 marzo 2022) per i nuovi delegati provinciali. L'onere incrementale rispetto al 2021 è correlato appunto a questi eventi.

2.1 Organismi consultivi

Nell'esercizio dei propri compiti, la *governance* dell'Ente si rapporta anche a due organi consultivi di particolare rilevanza, data la delicatezza delle rispettive funzioni, ossia l'organismo consultivo investimenti mobiliari e l'organismo consultivo investimenti immobiliari. Si tratta di due organismi permanenti, composti esclusivamente da consiglieri chiamati a svolgere le funzioni stabilite nel modello di gestione del patrimonio con responsabilità determinate.

Operano, poi, organismi con competenze in tema di morosità e di recupero crediti, di opportunità derivanti dalle politiche e dai bandi europei, per le politiche giovanili e per le attività ispettive.

La tabella di seguito riporta, infine, la suddivisione dei costi sostenuti dall'Ente, negli ultimi quattro anni, per rimborsi spese, in base al numero di riunioni.

Tabella 4 - Costi organi e organismi per rimborsi spese (per numero di riunioni)

Anno	C.d.a., Comitato esecutivo, Collegio sindacale	Importo in euro	Organismi Consultivi	Importo in euro
2019	11 c.d.a., 14 c.e., 7 c.s.	212.282,56	22	33.020,78
2020	15 c.d.a., 16 c.e., 9 c.s.	155.610,06	23	31.033,80
2021	15 c.d.a., 17 c.e., 10 c.s.	158.092,27	21	24.255,30
2022	13 c.d.a., 15 c.e., 11 c.s.	162.577,44	32	68.569,64

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Si osserva un significativo aumento di costi per rimborso spese degli organi consultivi nell'esercizio in esame. Al riguardo, si raccomanda un'oculata gestione di tali costi e un'attenta verifica dei giustificativi per i relativi rimborsi.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE DELL'ENTE

La struttura amministrativa è retta dal Direttore generale, cui è affidata *ad interim* la responsabilità della direzione previdenza, e da quattro dirigenti, posti a capo delle seguenti aree: servizi di supporto; sistemi informativi; contributi; gestione patrimonio e amministrazione (che comprende anche le attività di monitoraggio e *risk management*).

L'incarico di Direttore generale è stato rinnovato dal c.d.a. con contratto a tempo determinato di durata quinquennale, a partire dal 1° ottobre 2022.

Il Comitato esecutivo, alla fine di ogni anno, procede ad una valutazione della *performance* organizzativa ed individuale del Direttore generale, ai fini del riconoscimento della retribuzione accessoria.

L'Ente si avvale, ad esclusione di pochissime assunzioni interinali o temporanee per esigenze particolari, di personale con contratto a tempo indeterminato disciplinato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dirigente e non dirigente del comparto degli Enti previdenziali privati.

La consistenza e l'inquadramento delle risorse umane sono illustrati nella tabella n. 5, che espone modifiche di modesto rilievo rispetto i dati del precedente esercizio.

Tabella 5 - Contingente personale

Qualifica	Contratto a tempo indeterminato 2022	Contratto a tempo indeterminato 2021	Contratto a tempo determinato 2022	Contratto a tempo determinato 2021	Contratto di somministrazione 2022	Contratto di somministrazione 2021
Dir. Gen.			1	1		
Dirigenti	4	4				
Quadri	4	3				
A1	6	7				
A2	7	3				
A3	1	5				
B1	9	9				
B2	11	7				
B3	7	9				1
C1	2	2	1			
C2	0	0				
C3	0	0				
TOTALE	51	49	2	1		1

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav 2022

Nel 2022 l'Ente ha provveduto all'assunzione di 2 unità di personale: una ad ottobre 2022 per potenziare l'Area finanza, viste anche le esigenze determinate dagli ulteriori adempimenti

richiesti dalla Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione (Covip); l'altra a novembre 2022 per colmare carenze di organico nell'Area dei sistemi informativi. A ciò si aggiungono alcuni passaggi di fascia, effettuati a seguito di anzianità di servizio, all'interno delle singole aree.

È stata effettuata una sola promozione dall'area A all'area Quadri con delibera di Cda.

Nell'anno in esame il totale del personale risulta essere, pertanto, di 51 unità.

La tabella sottostante mostra le componenti analitiche e il totale dei costi del personale, che passa da euro 3.690.996 ad euro 3.877.733 nell'esercizio in riferimento.

Tabella 6 - Costo del personale

	2021	2022	Var. assoluta
Stipendi e salari	2.816.108	2.932.714	116.606
Oneri sociali	709.252	735.985	26.733
Altri oneri	165.636	209.034	43.398
Totale	3.690.996	3.877.733	186.737

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

L'incremento degli oneri per stipendi e salari è stato determinato sia dall'andamento delle nuove assunzioni, sia dal rinnovo dei c.c.n.l. dei dipendenti e dei dirigenti degli Enti previdenziali privati, riconosciuto al personale dipendente delle Casse, a valere per il triennio 2022-2024.

3.1 Le prestazioni esterne

La tabella seguente espone il dettaglio dei costi sopportati dall'Ente per prestazioni esterne.

Tabella 7 - Spese per prestazioni esterne

	2021	2022	Var. ass.
Consulenze legali e notarili	113.853	30.450	-83.403
Consulenze amministrative	184.623	131.861	-52.762
Consulenze tecniche	137.597	105.905	-31.692
Compensi a Società di revisione	44.735	44.735	0
Spese per il recupero crediti contributivi	82.715	53.752	-28.963
Totale	563.523	366.703	-196.820

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Come si vede, le prestazioni esterne nel 2022 fanno registrare un decremento, passando da euro 563.523 ad euro 366.703. In particolare, risultano diminuiti i costi per le prestazioni legali

pari ad euro 30.450 (euro 113.853 nel 2021) e per le prestazioni amministrative pari ad euro 131.861 (euro 184.623 nel 2021). Il costo per la società di revisione, affidato nel 2021 con procedura ad evidenza pubblica, rimane invariato ed è pari ad euro 44.735.

3.2 I controlli interni

Si rammenta come, in base alla l. 6 novembre 2012, n. 190 e al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché alle linee guida emesse dall'Anac nel 2015, le casse di previdenza siano soggette ad un'applicazione parziale della disciplina anticorruzione e sulla trasparenza, che non prevede l'adozione di un apposito Piano di prevenzione (Ppct).

Va comunque rimarcato che l'Enpav ha adottato nel 2016 un proprio codice per la trasparenza, volto a garantire attraverso il sito istituzionale l'accesso ai documenti, alle informazioni ed ai dati concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente.

Lo stesso Ente, a fine 2020, ha inoltre comunicato di aver integrato il sistema gestionale contabile con un applicativo per attuare un controllo e un monitoraggio sui processi di spesa e sul corretto funzionamento delle procedure.

Da ultimo, si rileva che l'Enpav ha impiegato un sistema di gestione per la qualità che è sottoposto a verifica da parte di un ente certificatore esterno.

Si osserva che l'Ente non ha istituito, nella propria organizzazione, un ufficio di *internal audit*.

3.3 L'attività contrattuale

I rapporti contrattuali delle casse di previdenza risultano disciplinati, per l'anno 2022 oggetto di disamina, dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici *pro tempore* vigente), dalle linee guida Anac per la fase di gara, nonché dal Codice civile con riferimento alla fase esecutiva.

Il regolamento di contabilità dell'Ente rinvia al Codice dei contratti pubblici.

La seguente tabella sintetizza l'attività contrattuale svolta dall'Ente nell'esercizio in esame.

Tabella 8 - Attività contrattuale

		Gare	Valore	Gare aggiudicate	Valore	Affidamenti diretti	Valore
2021	Servizi	2	567.000	2	292.839	97	823.973
	Lavori	0	0	0		8	23.985
	Forniture	0	0	0		34	31.115
	Totale	2	567.000	2	292.839	139	879.073
2022	Servizi					138	1.089.846,37
	Lavori					14	43.132,62
	Forniture					45	163.781,22
	Totale	0	0	0	0	197	1.296.760,21

Fonte: elaborazione su dati Enpav

Per gli acquisti al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria, l'Ente adotta la piattaforma telematica predisposta dall'associazione di categoria Adepp, con l'utilizzo di un unico albo fornitori che, oltre a favorire la dematerializzazione e la trasparenza, adempie automaticamente agli obblighi di comunicazione, ai sensi dell'art. 1, c. 132, della l. n. 190 del 2012.

Ai sensi dell'art. 8, c. 15, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122), in data 26 novembre 2021, il Consiglio di amministrazione ha approvato il piano triennale degli investimenti 2022-2024, per un importo di complessivi 68 milioni sul fronte degli immobili; lo stesso C.d.a. in data 25 novembre 2022 ha approvato analogo Piano per il periodo 2023-2025, concernente investimenti immobiliari pari a 50 milioni.

Questa Corte, infine, raccomanda comunque il rispetto del principio della concorrenza e della rotazione negli affidamenti.

4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

Il trattamento pensionistico dei veterinari convenzionati è costituito da una quota retributiva e da una quota modulare, frutto di versamenti consistenti nella loro entità e continuativi nel tempo.

Per l'esercizio 2022, è stata registrata una spesa relativa a pensioni IVS (pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità, inabilità, reversibilità) di euro 63.659.500, con un incremento di circa 6 milioni rispetto al 2021 (euro 57.428.935), a fronte di un ammontare di pensioni in liquidazione pari a 8.728.

Sempre per il 2022 in esame, alle pensioni è stata riconosciuta la perequazione annuale pari allo 0,075 per cento (il 75 per cento dell'andamento dell'indice medio Istat). Alle pensioni minime, invece, è stata garantita la rivalutazione piena dello 0,10 per cento, nella misura del 100 per cento dell'andamento dell'indice medio Istat.

4.1 Gli iscritti e i pensionati

Nell'anno 2022 gli iscritti attivi sono 28.018 (28.753 nel 2021). Al 31 dicembre 2022 i neoiscritti sono 745 (780 nel 2021), con una preponderanza della componente femminile (560 donne e 185 uomini).

Le cause della flessione degli iscritti attivi vanno ricondotte ad una diminuzione del numero dei nuovi ingressi e ad un sensibile aumento del numero dei cancellati dall' Enpav e dei pensionati.

La tabella successiva ne espone l'andamento negli ultimi cinque anni.

Tabella 9 - Numero degli iscritti e dei pensionati

Anno	Iscritti		Pensionati	
	Numero	Variazione su anno precedente	Numero	Variazione su anno precedente
2018	29.252	29	6.763	153
2019	29.044	-208	7.168	405
2020	29.117	73	7.626	458
2021	28.753	-364	8.122	496
2022	28.018	-735	8.728	606

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Si osserva nell'anno 2022 la più consistente riduzione che dovrebbe indurre, fra l'altro, a scelte prudenti in materia di spesa per assicurare i futuri equilibri previdenziali e di bilancio.

Per quanto riguarda la distribuzione di genere, per l'anno 2022 anche nel novero degli iscritti totali si registra una prevalenza delle donne, pari a 15.232, rispetto a 12.786 uomini.

4.2 La contribuzione

L'onere a carico degli iscritti è costituito dalle seguenti voci:

- a) un contributo soggettivo minimo in aumento dello 0,5 per cento annuo che passa dal 16 al 16,5 per cento (tale contributo potrà raggiungere in futuro la soglia massima del 22 per cento del reddito professionale), con un reddito convenzionale minimo di euro 16.250 e un massimale del reddito professionale di euro 95.350, oltre il quale l'aliquota scende al 3 per cento. Per coloro che non hanno compiuto i 32 anni di età, il primo anno di iscrizione è gratuito, per il secondo è previsto il versamento del 33 per cento e per il terzo e quarto anno del 50 per cento del contributo soggettivo minimo; un contributo soggettivo eccedente in base ad una aliquota da applicare sul reddito professionale (Modello 1/2022 – anno di imposta 2021) che passa dal 15,5 per cento al 16 per cento su uno scaglione di reddito pensionabile che è passato da 95.150 a 95.250;
- b) un contributo integrativo, pari al 2 per cento del volume degli affari realizzato nello svolgimento dell'attività professionale. Per coloro che non hanno compiuto i 32 anni di età sono previste le stesse riduzioni del contributo soggettivo;
- c) un contributo fisso di maternità/paternità, pari ad euro 62;
- d) un contributo di solidarietà, pari al 3 per cento del reddito professionale netto prodotto nel corso dell'anno precedente;
- e) un contributo dovuto dai pensionati di vecchiaia, vecchiaia anticipata e invalidità che proseguono l'esercizio della libera professione, nella stessa percentuale stabilita per gli iscritti attivi, calcolato sul reddito professionale e sul compenso da collaborazione dichiarato nel 2022, nonché un contributo integrativo del 2 per cento del volume d'affari e del compenso da collaborazione professionale dichiarato nel 2022. Non è dovuta invece la contribuzione minima;
- f) un contributo a carattere facoltativo per la "*pensione modulare*" (forma di pensione che si aggiunge alla pensione base obbligatoria); tutti gli iscritti attivi ed i pensionati d'invalidità che volontariamente versano il contributo soggettivo hanno la facoltà di aderirvi destinando un'aliquota percentuale (tra il 2 ed il 14 per cento) del reddito

professionale dichiarato (qualora tale reddito sia pari a zero, si considera un reddito convenzionale);

- g) un contributo da specialistica ambulatoriale, determinato applicando al reddito convenzionale un'aliquota stabilita dagli accordi collettivi nazionali. Il versamento all'Enpav è effettuato da Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale per conto dei veterinari. Tale risorsa è utilizzata per coprire i contributi minimi (soggettivo e integrativo minimo), il contributo soggettivo eccedente e quello di maternità/paternità nella misura dovuta da tutti gli iscritti. La parte residua è destinata ad alimentare la quota di pensione modulare.

I contributi minimi sono dovuti da tutti gli iscritti all'albo professionale per il periodo di effettiva iscrizione, anche in mancanza di reddito professionale, e consentono di maturare l'anzianità, sia ai fini dell'iscrizione sia contributiva, necessaria per l'acquisizione del diritto alla pensione.

I contributi minimi aumentano annualmente in base al tasso di variazione Istat (per il 2022 pari allo 0,1 per cento). La quota minima dovuta per 12 mesi di iscrizione nel 2022 è pari ad euro 3.230,75 ed è così costituita: contributo soggettivo, euro 2.681,25; contributo integrativo, euro 487,50; contributo di maternità/paternità, euro 62. I contributi minimi sono in lieve crescita nell'ultimo quinquennio, con un differenziale positivo di circa 1 per cento nel 2022 sul precedente esercizio.

Il pensionato di invalidità, ancora iscritto all'albo, versa la metà del contributo soggettivo minimo.

Il reddito imponibile è quello indicato nella dichiarazione fiscale che il contribuente deve comunicare all'Enpav. Le comunicazioni infedeli comportano l'applicazione di una sanzione del 30 per cento del contributo evaso, elevata al 100 per cento in caso di reiterata dichiarazione infedele.

È anche previsto il riscatto a titolo oneroso del corso legale di laurea e del servizio militare di leva.

Appare utile ricordare che i contributi versati nelle casse professionali possono essere ricongiunti con quelli versati dal lavoratore iscritto presso l'assicurazione generale obbligatoria e le forme ad essa sostitutive od esclusive, ai sensi della l. 5 marzo 1990, n. 45, oppure possono formare oggetto di totalizzazione nazionale, ai sensi del d.lgs. 2 febbraio 2006, n. 42. Dal 1° gennaio 2017, per effetto delle modifiche approvate dalla l. 11 dicembre 2016, n.

232, i contributi possono formare anche oggetto del cumulo dei periodi assicurativi, ai sensi dell'art. 1, c. 239 e ss., l. 24 dicembre 2012, n. 228².

La tabella in calce riporta l'importo complessivo dei contributi riscossi, divisi per tipologia, nonché il saldo tra le entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi e le rettifiche per rimborsi, oneri accessori e trasferimenti di contributi e relativi interessi.

Tabella 10 - Le entrate contributive

Gestione contributi	2021	2022	Var. ass.
Contributi soggettivi	103.151.039	112.804.631	9.653.592
Contributi integrativi	23.518.078	25.473.347	1.955.269
Contributi di solidarietà	545.752	624.154	78.402
Quota integrazione contributiva	49.983	60.493	10.510
Contributi maternità/paternità (d.lgs. n. 151 del 2001)	1.801.968	1.768.308	-33.660
Contributi da Enti previdenziali l. n. 45 del 1990*	1.246.880	647.125	-599.755
Ricongiunzioni, riscatti e reiscrizioni	2.790.677	1.932.422	-858.255
Contributi modulari	13.138.500	13.752.019	613.519
TOTALE	146.242.876	157.062.499	10.819.623
Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	676.573	831.371	154.798
Rettifiche rimborsi trasferimenti di contributi e relativi interessi	-15.236.306	-15.978.495	-742.189
Totale gestione contributi	131.683.143**	141.915.375	10.232.232

* Norme per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti.

** Totale oggetto di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Il contributo soggettivo, pari a 112,8 milioni, è in aumento rispetto al 2021 (103,15 milioni) per circa 9,7 milioni, dovuto all'attuazione della riforma del sistema pensionistico Enpav che, per l'anno 2022, ha previsto un incremento sia del soggettivo minimo (come già detto in apertura del presente paragrafo, l'aliquota è passata dal 16 per cento al 16,5 per cento del reddito convenzionale), sia della contribuzione eccedente (ove l'aliquota è passata dal 15,5 per cento del Modello 1/2021 al 16 per cento del Modello 1/2022 su uno scaglione di reddito pensionabile che è passato da euro 95.150 ad euro 95.250). Si segnalano inoltre l'aumento del contributo soggettivo eccedente (+25,15 per cento) e l'adeguamento perequativo dei contributi in base all'indice dei prezzi al consumo ISTAT pari allo 0,1 per cento.

Rilevante è la voce riferita ai contributi modulari pari a 13,75 milioni, anche essa in crescita.

² L'art. 1, c. 195, l. n. 232 del 2016 cit. ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'esercizio della facoltà di cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti di cui alla l. n. 228 del 2012, ai fini del conseguimento di un'unica pensione di vecchiaia, anticipata, di inabilità e ai superstiti, anche nei confronti degli iscritti agli Enti di previdenza di cui al d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 e al d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, non già titolari di pensione diretta a carico di una delle gestioni di cui all'art. 1, c. 239, della l. n. 228/2012, ancorché abbiano maturato i requisiti per il diritto autonomo al trattamento pensionistico presso una delle predette gestioni.

Nel 2022 il reddito medio risulta essere pari a euro 25.912 mentre il volume d'affari medio è di euro 46.428.

4.3 Le prestazioni istituzionali

Le prestazioni istituzionali risultano in crescita per circa 7 milioni ed hanno la seguente rappresentazione contabile nel conto economico.

Tabella 11 - Prestazioni istituzionali

PRESTAZIONI	2021	2022	Var. ass.
Pensioni IVS	57.428.936	63.659.499	6.230.563
Pensioni agli iscritti l. n. 140 del 1985	12.393	10.617	-1.776
Importo aggiuntivo ex art. 70, co. 7, l. n. 388 del 2000	14.719	12.537	-2.182
Indennità di maternità/paternità	2.461.865	2.910.187	448.322
Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali Covid-19	100.000	0	-100.000
Acc.to per indennità di maternità/paternità	396.598	415.446	18.848
Assistenza sanitaria	1.662.940	2.158.103	495.163
Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali	1.722.705	1.552.027	-170.678
Totale prestazioni	63.800.156	70.718.416	6.918.260
Insussist. pass (rettifica costo mancato perf.to borse lavoro giovani)	-8.000	-2.495	5.505
Sopravvenienze passive (conguaglio 2020 polizza sanitaria associati)	45.560	36.968	-8.592
Totale spese per prestazioni istituzionali	63.837.716	70.752.889	6.915.173

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Nel 2022 si evidenzia l'andamento crescente della spesa per pensioni IVS, che passa da euro 57.428.935 ad euro 63.659.499.

La crescita della spesa rispetto al 2021 è da attribuirsi principalmente all'incremento del numero finale delle pensioni in liquidazione, ma anche all'importo più elevato delle pensioni attivate (n. 995) rispetto alle cessate (n. 389).

4.4 Le prestazioni IVS

Le prestazioni IVS sono costituite da pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità, inabilità, reversibilità; possono essere assoggettate alla c.d. totalizzazione, strumento che permette – ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2006 e della l. 24 dicembre 2007, n. 247 – di cumulare i versamenti contributivi effettuati in diverse gestioni al fine di ottenere un'unica copertura (c.d. pensione totalizzata) ed il calcolo della pensione avviene con il metodo contributivo, con correttivi in funzione dell'anzianità contributiva maturata presso l'Ente.

La seguente tabella indica le nuove pensioni negli esercizi dal 2018 al 2022.

Tabella 12 - Pensioni accese dal 2018 al 2022

Anno	Vecchiaia	Ai superstiti (reversibilità e indirette)	Inabilità/invalidità	Rendita	Totalizzazioni	Cumulo	Tot.
2018	303	135	53	9	4	51	555
2019	415	120	59	9	6	130	739
2020	513	137	56	13	0	122	841
2021	572	136	44	7	3	115	877
2022	664	131	37	10	1	152	995

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Si osserva una costante crescita delle pensioni di vecchiaia ed una sostanziale invarianza di quelle di invalidità/inabilità con il risultato di una crescita costante del numero complessivo che dal 2018 al 2022 quasi raddoppia.

Nel 2022 sono state liquidate 995 pensioni.

La tabella successiva mostra invece l'andamento complessivo dei vari tipi di pensioni erogate in ciascuno degli ultimi esercizi.

Tabella 13 - Andamento numerico del totale delle pensioni erogate

Anno	Vecchiaia (e anzianità)	Inabilità/invalidità	Revers. e indirette	Totalizz.	Rendita art. 17 del R.A.	Cumulo	Totale
2018	3.418	416	2.810	39	29	51	6.763
2019	3.699	446	2.759	45	38	181	7.168
2020	4.063	469	2.697	45	50	302	7.626
2021	4.498	478	2.630	46	57	413	8.122
2022	5.023	481	2.549	46	67	562	8.728

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Anche da quest'ultima tabella emerge una costante crescita, negli ultimi cinque anni, delle pensioni di vecchiaia erogate che passano da 3.418 nel 2018 a 5.023 nel 2022 e delle pensioni di inabilità ed invalidità, sia pure in misura più lieve (passando da 416 a 481). Le pensioni di reversibilità e indirette risultano in diminuzione mentre le pensioni in regime di totalizzazione e le rendite pensionistiche risultano stabili.

4.5 Le prestazioni assistenziali

L'Ente, come detto in precedenza, svolge anche attività di natura assistenziale, attraverso l'erogazione di provvidenze straordinarie, di sussidi per studio, prestiti, indennità di maternità/paternità, sussidi alla genitorialità, nonché attraverso la gestione di una polizza sanitaria a favore di tutti gli iscritti, nei limiti della contabilità di bilancio.

La spesa complessiva a carattere assistenziale è esposta nella successiva tabella; essa mostra un aumento nel 2022, per un totale di euro 7.035.762 (euro 5.690.108 nel 2021).

Si rappresentano di seguito le spese per prestazioni assistenziali.

Tabella 14 - Le prestazioni assistenziali

PRESTAZIONI	2021	2022	Var. ass.
Indennità di maternità/paternità	2.461.865	2.910.187	448.322
Acc.to per indennità di maternità/paternità	396.598	415.446	18.848
Assistenza sanitaria	1.662.940	2.158.103	495.163
Altre prestazioni assistenziali	1.168.705	1.552.026	383.321
Totale prestazioni assistenziali	5.690.108	7.035.762	1.345.654

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Con riferimento alla gestione delle indennità di maternità/paternità, si rammenta che il finanziamento avviene tramite i contributi versati dagli iscritti, mentre un'ulteriore quota è versata all'Ente dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a titolo di riduzione degli oneri sociali a carico degli iscritti contribuenti. Il costo grava sull'esercizio di competenza, mentre qualora l'erogazione della prestazione avvenga nell'esercizio successivo rispetto a quello in cui è stata presentata la domanda, ad esito della definizione delle pratiche, vi è la movimentazione in diminuzione dell'apposito fondo collocato nel passivo dello stato patrimoniale.

Relativamente all'assistenza sanitaria l'Ente ha attivato in convenzione una polizza per la copertura sanitaria dei propri iscritti. Il premio base per iscritto è pari ad euro 75,84.

La spesa relativa alla voce "Altre prestazioni assistenziali" si riferisce alle prestazioni previste dalla citata l. n. 136 del 1991 e dagli artt. 39 e 40 del regolamento di attuazione dello statuto, a favore di chi si trova in stato di bisogno (qualora sussistano determinati requisiti), nonché ai sussidi per motivi di studio, a quelli a sostegno della genitorialità e, dal 2015, alle indennità di non autosufficienza³.

La seguente tabella riporta la spesa per "altre prestazioni assistenziali" (già indicata in totale nella tabella che precede), declinandone le tipologie di prestazione.

³ Il regolamento prevede l'erogazione dell'indennità in 12 mensilità con continuità, fino a quando ne sussistano i requisiti per il riconoscimento.

Tabella 15 - Altre prestazioni assistenziali

	2021	2022	Var. ass.
Erogazioni assistenziali	250.100	379.049	128.949
Borse di studio di specializzazione post-laurea	338.596	500.000	161.404
Sussidi alla genitorialità	202.109	247.710	45.601
Indennità di non autosufficienza	93.000	150.000	57.000
Borse lavoro giovani	254.900	203.467	-51.433
Borse lavoro sociale	30.000	46.800	16.800
Indennità per morte prematura	0	25.000	25.000
Totale	1.168.705	1.552.026	383.321
Indennità Assistenziali Covid-19	654.000	0	-654.000
Totale	1.822.705	1.552.026	-270.679

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav.

In merito alle altre prestazioni previdenziali ed assistenziali, il prospetto degli utilizzi evidenzia l'impegno dell'Ente nell'ambito delle erogazioni assistenziali.

Il 2022 segna il secondo anno di gestione delle borse di studio per la specializzazione postlaurea (cosiddette BO.S.S.), erogazione rivolta agli iscritti a sostegno dell'avvio della carriera professionale.

A partire dal 2022 si è aggiunta una nuova tipologia di erogazione, ossia l'indennità per morte prematura. Si tratta di un istituto entrato in vigore nel 2021 (approvato dai Ministeri vigilanti nello stesso anno), teso a riconoscere un'indennità assistenziale a favore dei superstiti sia degli iscritti di cui all'art. 38 del regolamento di attuazione Enpav, sia degli iscritti di solidarietà di cui all'art. 6 del regolamento stesso, in caso di decesso prematuro del medico veterinario. La definitiva operatività della prestazione si è concretizzata nel corso del 2022, con le prime 6 indennità erogate.

4.6 Il saldo della gestione previdenziale e assistenziale

La tabella di seguito indica il risultato della gestione istituzionale che nel 2022 è pari ad euro 72.235.828 (euro 68.918.210 nel 2021): tale valore esprime la differenza fra quanto accertato per le entrate contributive e l'impegno per le prestazioni previdenziali dell'esercizio e mostra un andamento in crescita.

Tabella 16 - Saldo gestione istituzionale

	2021	2022	Var. ass.
Totale entrate contributive (A)	131.683.144	141.915.375	10.232.231
Totale spese per prestazioni (B)	62.764.934	69.679.547	6.914.613
Saldo (A-B)	68.918.210	72.235.828	3.317.618
Indice di copertura (A/B)	2,10	2,04	0,6

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Passando poi nello specifico all'indice di copertura della spesa previdenziale, esso è costituito dal rapporto fra entrate contributive (contributo soggettivo, pari ad euro 112.804.631) e pensioni erogate (*i.e.* pensioni IVS, pari ad euro 63.659.499), e risulta pari a 1,77 per il 2022.

4.7 I prestiti agli iscritti

Sempre nell'ambito dell'assistenza, giova aggiungere che tutti gli iscritti in regola con la contribuzione possono ottenere un prestito – purché non ne abbiano un altro in atto – per una delle seguenti causali: avvio e sviluppo dell'attività professionale; ristrutturazione della struttura sanitaria veterinaria o della casa di abitazione; malattia grave o intervento chirurgico di un iscritto o di un appartenente al nucleo familiare. La contabilizzazione dei prestiti concessi, delle rate rimborsate e degli interessi è tenuta nel conto economico.

La tabella seguente mostra l'andamento finanziario dei prestiti concessi agli iscritti nel periodo 2018-2022. Nel 2022 sono stati deliberati 96 prestiti, in calo rispetto al precedente esercizio, ed erogati euro 2.919.280.

Tabella 17 - Prestiti agli iscritti

Anno	Numero	Prestiti deliberati
2018	112	3.505.976
2019	93	2.755.556
2020	119	2.332.073
2021	99	2.833.620
2022	96	2.919.280

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav.

5. LE SOCIETÀ PARTECIPATE

L'Enpav è socio unico di due società immobiliari: Immobiliare EnpavRe S.r.l. ed Edilparking S.r.l.: controlla, inoltre, al 50 per cento, congiuntamente alla Fnovi, la Veterinari Editori S.r.l. e detiene il 98 per cento del capitale della società di diritto lussemburghese, *E.O. German JV S. a r.l.*

Le società immobiliari, come detto, sono *asset* inseriti nella pianificazione strategica dell'Ente, che ne assicura l'indirizzo, il controllo ed il coordinamento onde garantire una gestione sana e coerente con il necessario reperimento di risorse destinate a contribuire alla copertura delle prestazioni previdenziali. Le partecipate dall'Enpav rappresentano circa il 14,7 per cento del patrimonio dell'Ente in esame e gli organi di gestione sono composti esclusivamente da membri nominati dallo stesso Consiglio di amministrazione dell'Enpav.

Il Collegio sindacale ha monitorato l'andamento delle società partecipate e, nel dettaglio, ha preso visione delle relazioni al bilancio d'esercizio effettuate dalla società di revisione con dichiarazioni del 15 marzo e del 17, 18 e 19 aprile 2023, che ne attestano la regolarità.

Per le ragioni esaminate nei precedenti referti di questa Corte⁴, ad agosto 2020 l'Ente ha costituito una società di diritto lussemburghese, *E.O. German JV S. a r.l.*, partecipata da Enpav come socio maggioritario al 98 per cento, e da un socio minoritario al 2 per cento avente struttura operativa a Berlino. Tale società si occupa dell'acquisto, gestione e vendita di immobili localizzati nella capitale tedesca.

La *joint venture* mira ad investimenti nella stessa città, nel settore immobiliare, ad uso misto (uffici e residenziale) per un importo di 20 milioni; tuttavia, nel lasso di tempo sinora trascorso dalla sua costituzione essa non ha generato utili, in ragione del fatto che gli acquisti degli immobili sono avvenuti solo alla fine dell'esercizio 2022.

Come indicato anche nelle precedenti relazioni, l'obiettivo di razionalizzazione della gestione degli immobili ha portato a identificare nella succitata Immobiliare EnpavRe S.r.l. il soggetto cui conferire tutti gli immobili di proprietà dell'Ente; anche nell'esercizio in riferimento si è registrata una crescita del numero degli affitti attivi confermando la positiva tendenza dell'ultimo triennio.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle società partecipate con l'indicazione del

⁴ Cfr. spec. Corte dei conti, Sezione Controllo sugli Enti, determinazione del 15 ottobre 2020, n. 101, pag. 50 ss.

patrimonio netto e del risultato di esercizio.

Tabella 18 - Società partecipate

	Quota di possesso	Valore a Patrimonio netto delle società (A)	Valore partecipazione Enpav (B)	Differenza di consolidamento (A-B)	Utile o perdita di esercizio
Edilparking S.r.l.	100	6.403.153	8.594.438	-2.191.285	-2.134.714
EnpavRe S.r.l.	100	109.009.043	105.833.597	3.175.446	1.275.278
E.O. German JV S. a r.l.	98	24.524.196	29.404.451	-4.880.255	-4.269.097
Veterinari Editori S.r.l.	50	91.390	5.000	86.390	-13.850
TOTALI		140.027.782	143.837.486	-3.809.704	-5.142.383

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

EnpavRe riporta un utile pari ad euro 1.275.278 destinato alle riserve patrimoniali, mentre Edilparking riporta a bilancio una perdita pari ad euro 2.134.714 ascrivibile alla riduzione del valore di mercato del compendio immobiliare per problematiche strutturali connesse al verificarsi, nel 2017, di un incendio nel locale commerciale di proprietà di terzi a seguito del quale da perizia tecnico estimativa del valore di mercato del compendio immobiliare è emerso un minor valore rispetto al valore contabile. Di conseguenza, la società ha provveduto a rideterminare il valore residuo dei fabbricati mediante la svalutazione del valore degli stessi accantonando l'importo della perdita durevole al fondo svalutazione immobilizzazioni materiali. Tale perdita viene coperta attraverso l'utilizzo della riserva di patrimonio netto per il corrispondente importo.

E.O. German JV S.a.r.l. registra una perdita pari ad euro 4.269.097, ascrivibile principalmente alle spese legate all'acquisizione degli ultimi due immobili, avvenute nel mese di dicembre 2022; pertanto la perdita non è realizzata e non viene considerata durevole.

Veterinari Editori riporta una perdita di euro 13.850, diretta conseguenza dell'aumento rilevante del costo della carta (quale riflesso del più generale rincaro delle materie prime), il che ha determinato a cascata un impatto inflattivo sul costo di stampa della rivista. Gli introiti pubblicitari si sono ridotti stante la difficoltà di reperire inserzionisti, i quali si rivolgono ad altri canali di comunicazione.

La perdita viene coperta mediante l'utilizzo della riserva straordinaria.

Il servizio di revisione legale dei conti delle società Immobiliare EnpavRe e Edilparking per il triennio 2020, 2021, 2022 ai sensi dell'art 14, lett. b), del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 è stato affidato, mediante procedura negoziata, alla stessa società che rilascia la certificazione per

Enpav.

6. LE RISULTANZE CONTABILI

Il bilancio dell'Ente è redatto a norma degli artt. 2423 ss. c.c., secondo le linee guida e lo schema-tipo predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio per l'anno 2022 è stato deliberato il 4 aprile 2023 dal c.d.a. ed approvato dall'Assemblea nazionale dei delegati il 29 aprile 2023.

In attuazione della normativa in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche (d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della l. 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili") e del decreto 27 marzo 2013 del Ministero dell'economia e finanze, l'Ente ha riclassificato il bilancio 2022 allegandovi il rendiconto finanziario, secondo il principio contabile OIC n. 10, il conto consuntivo in termini di cassa, la classificazione delle spese Cofog (*Classification of the Functions of Government*) con rendiconto articolato per missioni e programmi.

L'Ente ha accluso anche il rapporto sui risultati 2022 ed il conto economico che riclassifica i dati in confronto con il precedente esercizio individuando i saldi intermedi secondo lo schema contenuto nell'All. 1 al d. m. 27 marzo 2013 cit. Questo modello evidenzia il valore della produzione (in aumento) pari ad euro 158.187.560 (euro 147.331.200 nel 2021), i costi della produzione (in minor aumento rispetto ai ricavi) pari ad euro 97.834.581 (euro 98.368.810 nel 2021): ne deriva una differenza tra le due voci pari ad euro 60.352.979 (euro 48.962.391 nel 2021).

Il bilancio è corredato, oltreché della relazione del Collegio sindacale, di quella della società di revisione. Si rammenta, infatti, che, in base all'art. 2, c. 3, del d.lgs. n. 509 del 1994, i rendiconti annuali dell'Enpav sono sottoposti a revisione contabile indipendente e certificazione da parte di soggetti abilitati.

L'Enpav chiude l'esercizio economico con un utile di euro 39.370.814 (euro 85.166.443 nel 2021), con un decremento di circa 45,8 milioni rispetto al precedente esercizio.

Fermo quanto verrà sviluppato nell'apposito paragrafo *infra*, mette conto evidenziare sin d'ora che, come dichiarato dall'Ente, tale decremento è il riflesso della situazione di forte turbolenza che ha colpito i mercati internazionali, a seguito sia del rincaro post-pandemico delle materie prime, sia della crisi susseguente alla guerra in Ucraina. A fronte di ciò, la Relazione del

Collegio sindacale annessa al Bilancio 2022 dell'Ente evidenzia che sul risultato negativo hanno influito i minusvalori da valutazione rilevati sulle attività finanziarie classificate nell'attivo circolante, pari a euro 40.320.934.

Proprio in relazione a tali minusvalori, va rimarcato che il Consiglio di amministrazione di Enpav ha deciso di non avvalersi della deroga all'ordinario criterio di valutazione *ex* all'articolo 2426, comma 1, n. 9) c.c., prevista dall'art. 45, comma 3-novies, d.l. n. 73/2022 (convertito con l. 4 agosto 2022 n. 122)⁵.

A supporto di tale scelta, l'Ente richiama da un lato l'art. 2423-*bis* c.c., che impone comunque allo stesso *board* di effettuare la valutazione delle voci di Bilancio secondo prudenza, formulando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza; sia la portata comunque positiva del risultato economico (oltre 39 milioni), anche all'esito dell'operazione *de qua*.

6.1 Lo stato patrimoniale

Di seguito si riportano i dati dello stato patrimoniale del 2021 e del 2022.

⁵ La norma dispone che, in considerazione dell'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del decreto stesso, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Tabella 19 - Stato patrimoniale

ATTIVO		31.12.2021	31.12.2022	Var. ass.
B) IMMOBILIZZAZIONI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA:				
I	Immobilizzazioni immateriali:			
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	44.382	50.879	6.497
TOTALE		44.382	50.879	6.497
II	Immobilizzazioni materiali:			
1)	Terreni e fabbricati	12.383.190	10.244.312	-2.138.878
2)	Impianti e macchinario	163.753	123.057	-40.696
3)	Attrezzature industriali e commerciali			
4)	Altri beni	186.544	242.181	55.637
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti			
TOTALE		12.733.487	10.609.550	-2.123.937
III Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:				
1)	Partecipazioni in:			
	a) imprese controllate	117.751.787	143.837.486	26.085.698
	d) verso altri	3.946	3.946	0
3)	Altri titoli	99.018.159	108.912.302	9.894.143
4)	Crediti finanziari diversi	272.420	272.420	0
5)	Titoli di Stato	66.455.305	107.543.719	41.088.414
6)	Fondi comuni	24.093.561	3.599.337	-20.494.224
7)	Fondi immobiliari	104.499.573	128.392.535	23.892.962
TOTALE		412.094.751	492.561.745	80.466.994
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)		424.872.620	503.222.173	78.349.553
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II	Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1)	Crediti verso personale	2.057.397	1.841.929	-215.468
2)	Crediti verso iscritti per contributi	98.540.038	113.865.175	15.325.137
3)	Crediti verso iscritti per prestiti	11.307.759	10.926.842	-380.917
4)	Crediti verso locatari	0	8.330	8.330
5)	Crediti verso concessionari	8.339.441	7.390.292	-949.149
6)	Crediti verso Enti previdenziali	1.192.346	1.035.124	-157.222
7)	Crediti diversi	1.820.350	4.691.120	2.870.770
TOTALE		123.257.331	139.758.814	16.501.483
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
6)	Altri titoli	295.132.427	379.896.668	84.764.241
TOTALE		295.132.427	379.896.668	84.764.241
IV	Disponibilità liquide:			
1)	Depositi bancari e postali	109.954.323	69.982.325	-39.971.998
2)	Altri conti correnti	103.363.991	21.617.639	-81.746.352
3)	Danaro e valori in cassa	1.536	2.303	767
TOTALE		213.319.849	91.602.267	-121.717.582
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)		631.709.608	611.257.749	-20.451.859
D) RATEI E RISCONTI		868.520	943.385	74.865
TOTALE ATTIVO		1.057.450.748	1.115.423.307	57.972.559

PASSIVO		31.12.2021	31.12.2022	Var. ass.
A) PATRIMONIO NETTO				
1)	Riserva legale ex art. 1 d.lgs. n. 509 del 1994	56.330.180	56.330.180	0
2)	Altre riserve	713.911.401	799.077.844	85.166.443
3)	Risultato economico di esercizio	85.166.443	39.370.814	-45.795.629
TOTALE		855.408.024	894.778.838	39.370.814
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1)	Fondo imposte e tasse	1.266.456	1.457.018	190.562
2)	Fondo svalutazione crediti	31.571.993	34.351.401	2.779.408
3)	Fondo oscillazione titoli	15.021.810	16.639.757	1.617.947
4)	Fondo spese e rischi futuri	2.026.738	1.827.556	-199.182
5)	Fondo garanzia prestiti	1.913.149	1.999.995	86.846
6)	Fondo pensione modulare	135.605.828	148.488.533	12.882.705
7)	Fondo di solidarietà (art. 1, c. 486, l. n. 147/2013)	68.054	68.054	0
8)	Fondo indennità di non autosufficienza	218.746	218.027	-719
9)	Fondo indennità di maternità/paternità	506.656	515.651	8.995
10)	Fondo borse lavoro giovani	0	0	0
11)	Fondo borse lavoro sociale	44.400	47.600	3.200
TOTALE		188.243.829	205.613.592	17.369.763
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E LAVORO SUBORDINATO		1.443.668	1.660.936	217.268
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:				
1)	Debiti per pensioni	5.157.297	7.308.181	2.150.884
2)	Debiti verso fornitori	416.187	283.366	-132.821
3)	Debiti verso professionisti	130.314	70.061	-60.253
4)	Debiti verso Istituti previdenziali	185.338	220.565	35.227
5)	Debiti verso Organi Ente	52.832	49.521	-3.311
6)	Debiti verso iscritti	502.924	939.173	436.249
7)	Debiti verso locatari	18.905	32.318	13.413
8)	Debiti tributari	2.221.772	2.330.980	109.208
9)	Altri debiti	3.301.042	1.771.253	-1.529.789
TOTALE		11.986.611	13.005.417	1.018.806
E) RATEI E RISCONTI		368.616	364.523	-4.093
TOTALE PASSIVO		1.057.450.748	1.115.423.307	57.972.559

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Il patrimonio netto è in crescita ed è pari ad euro 894.778.838 (855.408.024 euro nel 2021), registrando un incremento di 39,4 milioni.

Il valore del patrimonio netto è composto:

- dalla riserva legale, pari a euro 56.330.180 (nel rispetto della copertura di cinque annualità delle pensioni in essere alla data del 31 dicembre 1994, come previsto all'art. 1, c. 4, lett. c, del d.lgs. n. 509 del 1994 e dall'art. 59, c. 20, della l. 27 dicembre 1997, n. 449);
- dal fondo "altre riserve", pari ad euro 799.077.844 (euro 713.911.401 nel 2021), istituito per l'accumulo degli utili d'esercizio prodotti a decorrere dal 1997;

- dall'avanzo di gestione dell'anno, pari ad euro 39.370.814 (euro 85.166.443 nel 2021).

Il rapporto tra patrimonio netto e spesa per prestazioni previdenziali al 31 dicembre 2022 (63.659.500 euro) è pari a 14,06 annualità. Prese a riferimento le prestazioni previdenziali in essere al 31 dicembre 1994 (11.266.036 euro), tale rapporto raggiunge le 79,42 annualità (art. 1, c. 4, del d.lgs. n. 509 del 1994, così come specificato dall'art. 59, c. 20, della l. n. 449 del 1997).

6.1.1 L'attivo

L'attivo patrimoniale è pari a euro 1.115.423.307 (1.057.450.748 euro del 2021), con un incremento di 57.972.559 euro.

Per quanto riguarda le voci dell'attivo, si evidenzia che le immobilizzazioni passano da euro 424.872.620 del 2021 ad euro 503.222.173, con un incremento di 78,35 milioni composto per lo più dalle immobilizzazioni finanziarie (di cui si dirà *infra*).

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate in bilancio al netto del fondo ammortamento e restano pressoché invariate, passando da 44.382 euro del 2021 ad euro 50.879, la cui consistenza si riferisce al valore dei *software* di proprietà al netto del fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali, rappresentate in bilancio al netto del fondo ammortamento, sono pari, nel complesso, ad euro 10.609.550 (nel 2021 euro 12.733.487) evidenziando un decremento di circa 2 milioni⁶.

La seguente tabella mostra il valore iscritto in bilancio degli immobili.

Tabella 20 - Valore degli immobili iscritti in bilancio

Immobili di proprietà	Costo originario	Importo iscritto in bilancio 2021	Importo iscritto in bilancio 2022
Immobili a reddito	5.794.646	6.412.624	4.314.000
Immobile strumentale	263.535	5.970.567	5.930.313
Totale valore immobili iscritti in bilancio	6.058.181	12.383.191	10.244.313

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav.

La consistenza finale, pari ad euro 10.244.313 (euro 12.383.191 nel 2021), rappresenta il valore degli immobili di proprietà dell'Ente, comprensivo del costo storico rivalutato e delle spese di

⁶ In ottemperanza alla delibera di c.d.a. n. 37 del 9-10 ottobre 2002, non si sottopongono ad ammortamento i fabbricati a reddito. Si ammortizza con aliquota dell'1 per cento soltanto la sede di Roma in via Castelfidardo n. 41, in quanto immobile strumentale per l'Ente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

manutenzione e ristrutturazione straordinarie capitalizzate negli anni, al netto del fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni finanziarie rilevano un incremento di 80.466.994 euro, passando da euro 412.094.751 euro ad euro 492.561.745.

L'incremento delle partecipazioni si riferisce al finanziamento a titolo di sovrapprezzo azioni a favore della controllata E.O. German JV S. a. r.l., effettuato per euro 4.763.884 in data 29 luglio 2022 e per euro 21.321.814 in data 6 dicembre 2022, finalizzato all'acquisto di due immobili siti in Berlino.

Le disponibilità liquide passano da euro 213.319.849 ad euro 91.602.267, con un decremento di 121.717.582 euro effetto delle politiche d'investimento; i ratei e risconti attivi passano da euro 868.520 ad euro 943.385, con un incremento di euro 74.865.

La tabella seguente illustra il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie e la relativa incidenza percentuale nell'esercizio in osservazione in confronto con il 2021.

Tabella 21 - Immobilizzazioni finanziarie

Denominazione	2021		2022	
	Valore di bilancio	Inc. % *	Valore di bilancio	Inc. % *
Depositi cauzionali	3.946	0	3.946	0
Crediti finanziari diversi	272.420	0	272.420	0
Titoli di Stato	66.455.305	16	107.543.719	22
Altri titoli	99.018.159	24	108.912.302	22
Partecipazioni in imprese controllate	117.751.787	29	143.837.486	29
Fondi comuni	24.093.561	6	3.599.337	1
Fondi immobiliari	104.499.573	25	128.392.535	26
Totale immobilizzazioni finanziarie	412.094.751	100	492.561.745	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav.

*Le percentuali sono oggetto di arrotondamento.

I depositi cauzionali rappresentano gli importi versati per l'attivazione delle utenze sugli immobili di proprietà.

I crediti finanziari diversi rappresentano la quota di partecipazione dell'Ente ai due consorzi di garanzia fidi per liberi professionisti (Fidiprof nord e Fidiprof centro sud), costituiti su iniziativa di Confprofessioni in forma di società cooperativa basata sui principi della mutualità senza fini di lucro⁷.

⁷ I Confidi operano fornendo garanzie collettive, per facilitare l'accesso al credito del professionista e ridurre il costo grazie a convenzioni con gli istituti di credito.

In tale voce è registrata anche la posta di euro 172.420 per il credito nei confronti dello Stato, riferito alla richiesta di ripetizione dei versamenti effettuati a titolo di *spending review* per gli esercizi 2012 e 2013, a seguito della declaratoria di incostituzionalità operata dalla Consulta (cfr. Corte cost., sentenza dell'11 gennaio 2017, n. 7) nei riguardi dell'art. 8, c. 3, d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dall'art. 1, c. 1, della l. 7 agosto 2012, n. 135⁸.

L'Ente ha provveduto ad inserire nel bilancio una corrispondente voce sia tra i crediti finanziari diversi, sia nel fondo svalutazione crediti, per coprire il rischio di inesigibilità del credito.

Si registra un aumento della consistenza dei titoli obbligazionari di Stato, che passano da 66,5 milioni a 107,5 milioni, acquistati al fine di incrementare la componente meno rischiosa del portafoglio obbligazionario dell'Ente e privilegiare quei prodotti finanziari che contemperino criteri di redditività e sicurezza.

Quanto alla composizione del portafoglio, giova procedere anche all'analisi della voce "Altri titoli", in aumento rispetto al precedente esercizio pari ad euro 99.018.159, la quale si attesta ad euro 108.912.302 come rappresenta la tabella posta di seguito.

Tabella 22 - Altri titoli

Altri titoli	2021	2022	Var. ass.
Obbligazioni <i>corporate</i>	4.889.408	2.654.730	-2.234.678
Fondi di <i>minibond - private debt</i>	40.765.826	45.963.290	5.197.464
Fondi di <i>private equity</i>	33.751.628	37.368.932	3.617.304
Fondi infrastrutture	6.914.710	10.103.075	3.188.365
Azioni	8.296.958	8.296.860	-98
Polizze di capitalizzazione	4.399.629	4.525.415	125.786
Totale altri titoli	99.018.159	108.912.302	9.894.143

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav.

Le obbligazioni *corporate* registrano, per l'anno in esame, un controvalore a bilancio del comparto pari ad euro 2.654.730, con una diminuzione di euro 2.234.678 a causa di rimborsi di titoli.

Rientrano fra gli investimenti alternativi i fondi di *Private Debt*, i fondi di *Private Equity* e i fondi

⁸ La Corte costituzionale, con sent. n. 7 del 2017 cit., ha infatti dichiarato illegittima la norma impositiva dell'obbligo di versamento al bilancio dello Stato, nella parte in cui prevedeva che gli importi derivanti dalle riduzioni di spesa previste dall'art. 8, comma 3, d.l. n. 95 del 2012 dovessero essere versati annualmente dalle Casse di previdenza e assistenza privatizzate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato: in tal senso è stato affermato che "l'ingerenza del prelievo statale rischia di minare gli equilibri che costituiscono elemento indefettibile dell'esperienza previdenziale autonoma", posto che "ogni spesa eccedente al necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni".

infrastrutturali per un valore complessivo di 86 milioni: si tratta, com'è noto, di tipologie riservate ad investitori istituzionali che vogliano diversificare il loro paniere con prodotti sottoposti a minori vincoli normativi, tra i quali rientrano strumenti eterogenei di investimento, risultando invece esclusi quelli più tradizionali (come le azioni, le obbligazioni o la liquidità).

Orbene, si evidenzia che in siffatte modalità di investimento, a fronte di un alto rendimento potenziale, si pongono un elevato rischio ed una significativa volatilità: per tale ragione sono richieste non solo maggiori competenze, ma anche maggiore vigilanza sui rendimenti reali.

Di conseguenza, questa Sezione intende ribadire la raccomandazione rivolta agli organi dell'Ente, affinché nelle operazioni finanziarie l'Enpav impieghi la massima prudenza ed il costante monitoraggio, prediligendo il criterio di sicurezza e riducendo i rischi, in considerazione del patrimonio previdenziale garantito agli iscritti.

I fondi di *private equity* si incrementano per un consistente numero di titoli presenti in portafoglio e per nuove sottoscrizioni su vari fondi attestandosi ad euro 37.368.932. Tali impieghi, come comunicato da Enpav, hanno generato proventi per euro 714.774.

I fondi per infrastrutture si accrescono notevolmente per il consistente importo di uno di essi; l'Ente comunica che hanno prodotto proventi pari ad euro 139.676.

Le azioni sono pari ad euro 8.293.860 (euro 8.296.958 nel 2021) ed hanno generato dividendi per euro 431.895, unitamente ad un plusvalore di mercato di euro 742.108.

Le polizze di capitalizzazione, con una consistenza pari a 4,5 milioni, hanno generato proventi nel corso dell'anno pari ad euro 125.786.

Le partecipazioni, delle quali si tratterà in modo più dettagliato nel prosieguo, aumentano di 26 milioni, passando da 117,7 milioni del 2021 a 143,8 milioni. Tali partecipazioni sono considerate investimenti durevoli funzionali al perseguimento dei fini istituzionali.

I fondi comuni diminuiscono di euro 20.494.224 a causa di un rimborso parziale di un fondo.

I fondi immobiliari, tra incrementi e diminuzioni delle singole voci, aumentano di circa 24 milioni: risultante dall'incremento di 9 milioni per la sottoscrizione del fondo Patrizia Living Cities s Residential Fund SCS SICAV-SIF, di 5 milioni per la sottoscrizione del fondo BNP REIM - Healthcare Property Fund Europe S.C.A., di poco meno di 12 milioni per i richiami parziali dei fondi Credo, Nexus 1 - Amundi, Optimum GREF IV, e per contro dai rimborsi parziali dei fondi Milan Trophy e Optimum Evolution Fund Property III per circa 2 milioni.

La tabella successiva indica i fondi immobiliari ed il loro valore iscritto in bilancio nel biennio.

Tabella 23 - Fondi immobiliari

	2021	2022	Var. ass.
<i>Optimum evolution -property III</i>	12.405.329	10.545.718	-1.859.611
<i>Optimum evolution -property USA I</i>	6.860.000	6.860.000	0
Parchi agroalimentari ITA - COMP A	3.000.000	3.000.000	0
Parchi agroalimentari ITA - COMP B	2.500.000	2.500.000	0
<i>Real Estate - European Cities Fund</i>	10.000.000	10.000.000	0
La Salle Aaviva - Encore +	20.000.000	20.000.000	0
<i>Optimum property found USA II</i>	9.950.000	9.950.000	0
Fondo spazio sanità	8.804.314	8.804.314	0
<i>Tishman speyer EC</i>	12.000.000	12.000.000	0
<i>Aberdeen property balanced fund</i>	7.000.000	7.000.000	0
Fondo Milan Trophy	4.779.930	4.654.467	-125.463
Fondo Casa delle professioni	200.000	2.000.000	1.800.000
REAL ESTATE EUROPEAN CORE DIVERSIFIED PROP	7.000.000	7.000.000	0
CREDO	0	624.013	624.013
NEXUS 1 - AMUNDI	0	3.024.528	3.024.528
PATRIZIA - LIVING CITIES RESIDENTIAL FUND	0	9.000.000	9.000.000
BNP REIM - Healthcare Property Fund Europe	0	5.000.000	5.000.000
OPTIMUM GREF IV	0	6.429.495	6.429.495
Totale	104.499.573	128.392.535	23.892.962

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Per quanto attiene invece alle attività finanziarie, la seguente tabella espone la consistenza nel biennio 2021 e 2022.

Esse sono iscritte nell'attivo circolante per un ammontare, nel 2022, pari ad euro 379.896.668 e risultano in aumento per 85 milioni circa.

Tabella 24 - Attività finanziarie

Altri titoli	2021	2022	Var. ass.
Fondi comuni	206.059.590	278.968.767	72.909.177
Fondi ETF	79.489.848	91.455.893	11.966.045
Titoli di Stato	3.975.993	3.974.987	-1.006
Azioni	5.606.996	5.497.021	-109.975
Totale	295.132.427	379.896.668	84.764.241

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav.

I fondi comuni, pari a quasi 279 milioni, aumentano di circa 73 milioni: tale variazione è dovuta principalmente all'acquisto di nuovi fondi per 22 milioni circa e all'incremento di quote di fondi già in portafoglio (15 milioni). Sono stati finalizzati poi i riacquisti delle quote dei fondi venduti a fine 2021 (65,2 milioni circa) e di quelli venduti a fine 2022 (28 milioni circa). Si

registra infine un contributo positivo da cambi per circa 3,5 milioni. Le svalutazioni dei fondi il cui valore di fine anno risultava inferiore a quello contabile, ammontano a euro 33.020.674.

I fondi Etf – strumenti di risparmio collettivo gestito in forma passiva, che replicano un determinato ambito di mercato con un paniere predefinito – sono pari a 91,4 milioni in aumento rispetto al 2021 per circa 12 milioni.

I titoli di Stato si assestano a circa 4 milioni, sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Le azioni si riferiscono ad un paniere di vari titoli italiani ed esteri, in leggera diminuzione.

Come si rileva nel prospetto dello stato patrimoniale le disponibilità liquide, che comprendono la cassa e le giacenze sui conti correnti bancari e postali, passano da euro 213.319.849 ad 91.602.267, con un decremento di circa 121,7 milioni conseguente alle politiche di investimento finanziarie.

Il servizio di cassa e tesoreria per la gestione di conti correnti, incassi, riscossione di contributi previdenziali, pagamenti e servizi telematici, per il quinquennio 2018-2022, è stato affidato tramite procedura di gara aperta.

6.1.2 I crediti

Il totale dei crediti passa da euro 123.257.331 ad euro 139.758.814, con un incremento di 16,5 milioni. La tabella seguente ne mostra composizione ed incidenza percentuale.

Tabella 25 – Crediti

Composizione crediti	2021		2022	
	Euro	Inc. %	Euro	Inc. %
Crediti verso il personale	2.057.397	1,7	1.841.929	1,32
<i>Di cui:</i>				
<i>Prestiti al personale</i>	39.430	0,03	29.376	0,02
<i>Mutui al personale</i>	2.017.967	1,6	1.812.553	1,3
Crediti verso iscritti per contributi	98.540.038	79,9	113.865.175	81,5
<i>Di cui:</i>				
<i>Crediti verso iscritti</i>	54.080	0,04	58.313	0,04
<i>Crediti Mav</i>	44.725.268	36,3	32.588.160	23,3
<i>Crediti PAGOPA - Minimi -</i>			13.528.594	9,7
<i>Crediti per riscatto</i>	4.132.956	3,4	4.070.960	2,9
<i>Crediti Mav eccedenze</i>	42.910.982	34,8	12.149.427	8,7
<i>Crediti PAGOPA - Eccedenze -</i>			44.016.991	31,4
<i>Crediti per contributi modulari</i>	1.499.481	1,2	1.442.416	1,03
<i>Crediti verso veterinari convenzionati</i>	644.391	0,5	642.225	0,5
<i>Crediti Mav conguagli</i>	314.032	0,3	449.707	0,3
<i>Crediti Mav - dilazioni straordinarie</i>	1.685.930	1,4	1.595.619	1,1
<i>Crediti PAGOPA - Dilazioni -</i>			652.873	0,5
<i>Crediti per contributi (mod. Unico)</i>	575.357	0,5	654.149	0,5
<i>Crediti per contributi nuovi iscritti</i>	228.600	0,2	70.457	0,05
<i>Crediti v/iscritti attivi - L. 69 del 2021</i>			173.432	0,1
<i>Crediti vs/Mef per esonero parziale contributivo (art. 1, co. 20-22, L. 30.12.2020, n. 178)</i>	1.768.961		1.771.854	1,3
Crediti verso iscritti per prestiti	11.307.759	9,2	10.926.843	7,7
Crediti verso locatari	0	0	8.330	0,01
Crediti verso concessionari	8.339.441	6,8	7.390.293	5,3
Crediti verso Enti previdenziali - ricong.	1.192.346	1,0	1.035.124	0,6
Crediti diversi	1.820.350	1,5	4.691.120	3,4
Totale Crediti	123.257.331	100	139.758.814	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav.

I crediti verso il personale, che passano da euro 2.057.397 del 2021 ad euro 1.841.929, con un decremento di 215.468 euro, rappresentano i crediti per prestiti e mutui ai dipendenti.

I crediti verso iscritti per contributi, che sono la maggioranza, passano da euro 98.540.038 ad euro 113.865.175, registrando un incremento di circa 15,3 milioni.

Si ricorda che i crediti sono composti anche da crediti non scaduti, evidenziati nella voce “Crediti pagoPa eccedenze”, determinati dalla elaborazione dei dati reddituali presentata dagli iscritti entro il 30 novembre 2022. Confrontando i dati reddituali del 2022 con il 2021, emerge che per il 2021 la contribuzione eccedente dovuta era pari ad euro 42.910.982, mentre per il 2022 è stata pari ad euro 56.166.290.

Tale differenza rappresenta la causa principale dell’aumento dei crediti complessivi del 2022.

I crediti verso iscritti per prestiti sono stati introdotti con delibera di c.d.a. n. 13 del 26 marzo 2020 in conseguenza dell’impatto negativo dell’emergenza pandemica sulla professione

veterinaria, laddove sono state introdotte forme di finanziamento agevolato a favore dei medici veterinari liberi professionisti che avessero dimostrato di aver subito una contrazione del reddito. Segnatamente, è stato previsto un tasso di interesse fisso agevolato (0,75 per cento) per la durata massima di 7 anni, con il pagamento della prima rata trimestrale posticipato di 24 mesi dalla stipula del contratto in forma di scrittura privata. A questa categoria di prestiti sono stati destinati 2 milioni, attraverso l'impiego le risorse finanziarie derivanti dall'avanzo del preventivo di cassa 2020, eccedente la quota destinata agli impieghi. Sono stati erogati 47 prestiti su 48 deliberati (per via di una rinuncia), per un importo di 337.171 euro che rappresenta la consistenza al 31 dicembre 2021.

La voce crediti verso concessionari, la cui consistenza è pari a euro 7.390.292 (8.339.441 euro nel 2021), riporta un decremento di 949.148 euro riconducibile alla nuova procedura di riscossione dei crediti deliberata a fine 2018, in forza della quale i contributi scaduti e non pagati dopo due solleciti vengono affidati ad Agenzia delle Entrate Riscossione (Aer) tramite l'emissione di avvisi bonari e di cartelle esattoriali. Le prime cartelle esattoriali emesse risalgono al 2019 e nel corso del 2022 non si rilevano ulteriori emissioni. Nei primi mesi del 2023 sono stati affidati all'Agenzia delle Entrate Riscossione ulteriori carichi per 1,5 milioni, relativi agli avvisi bonari emessi nel 2019 e risultati ancora impagati nel 2022.

Le diminuzioni, precisa l'Ente, fanno riferimento ai riversamenti all'Enpav da parte dell'Aer per i pagamenti degli avvisi bonari e delle cartelle esattoriali; tali riversamenti sono già al netto dei compensi spettanti ad Aer per l'attività svolta e non subiscono compensazioni per i compensi spettanti ad Aer che sono fatturati e liquidati distintamente.

I crediti verso Enti previdenziali-ricongiunzioni si riducono ad euro 1.035.124 (euro 1.192.346 nel 2021); tale diminuzione deriva dalle richieste di trasferimento dei contributi che l'Ente ha avanzato nei confronti delle gestioni previdenziali debentrici per le ricongiunzioni attive andate a buon fine, ai sensi della l. n. 45 del 1990.

I crediti diversi registrano un aumento, passando da euro 1.820.350 ad euro 4.691.120; essi riguardano essenzialmente le somme dovute dallo Stato per la quota delle indennità di maternità/paternità e della maggiorazione ex combattenti.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, i crediti verso altri rappresentano i depositi cauzionali versati per l'attivazione delle utenze sugli immobili di proprietà, per un totale di euro 3.946 come nell'esercizio precedente, mentre la voce "Crediti finanziari diversi" rimane invariata e risulta costituita per euro 100.000 dalla quota di partecipazione nel consorzio di garanzia

“Fidiprof”, e per euro 172.420 dal credito nei confronti dello Stato.

Il totale dell’attivo circolante passa da euro 631.709.608 del 2021 ad euro 611.257.749, con un decremento di euro 20.451.859. Il decremento è la risultante della variazione dei crediti, delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e delle disponibilità liquide.

I ratei e risconti attivi passano da euro 868.520 del 2021 ad euro 943.385 del 2022, con un incremento di euro 74.865. Sono iscritti in base al principio della competenza economica e temporale. I ratei attivi si riferiscono a quote di interessi maturate nel 2022, ma non incassate; i risconti attivi, invece, rappresentano quote di costi sostenuti nel 2022 ma di competenza 2023. In conclusione, al 31 dicembre 2022 il totale dell’attivo si attesta a 1.115.423.307 euro contro i 1.057.450.748 euro del 2021, con un incremento di euro 57.972.559.

6.1.3 Il passivo

Le passività nel loro totale – incluso il patrimonio netto – crescono da euro 1.057.450.748 del 2021 ad euro 1.115.423.307.

Come si evince dalla tabella sullo stato patrimoniale, i fondi di accantonamento per rischi e per Tfr dei dipendenti, le voci riferite ai debiti ed al saldo dei ratei e risconti, nel 2022 risultano complessivamente in aumento rispetto al 2021, passando da euro 202.042.724 ad euro 220.644.469, con un incremento di euro 18.601.745.

Il patrimonio netto è costituito dalla riserva legale *ex art.* 1, c. 4, d.lgs. n. 509 del 1994 (euro 56.330.180), dalle altre riserve (euro 799.077.844) e dal risultato economico di esercizio (euro 39.370.814).

I fondi per rischi ed oneri passano da euro 188.243.829 nel 2021 ad euro 205.613.592, con un incremento di euro 17.369.764, giusto quanto dedotto nella tabella posta più avanti.

Segnatamente, la consistenza del fondo svalutazione crediti (euro 34.351.401), destinato in via prudenziale a fronteggiare il rischio di inesigibilità connaturato ai crediti contributivi, è tale da coprire per intero i seguenti rischi: verso i concessionari (euro 395.102), per avvisi bonari e ruoli coattivi (euro 5.479.029), il rischio fisiologico di perdite che potrebbero verificarsi sui crediti Mav relativi agli anni dal 2002 al 2022 (euro 32.588.160) ed il credito di euro 172.420, rilevato nei confronti dello Stato, a seguito della richiesta di ripetizione somme trasmessa al Mef il 2 agosto 2017 (su quest’ultimo punto, si rinvia all’analisi della sent. Corte cost. n. 7 del 2017 svolta *supra*).

Il consistente aumento del fondo oscillazione titoli (da euro 15.021.810 ad euro 16.639.757),

destinato a coprire eventuali perdite di valore sui titoli immobilizzati del comparto mobiliare e immobiliare, rappresenta l'accantonamento prudenziale dell'esercizio.

Figura, inoltre, un generico fondo per rischi futuri pari ad euro 1.827.556 che include anche le potenziali passività da contenzioso. Il fondo garanzia prestiti, pari ad euro 1.999.995, copre gli importi anticipati agli iscritti; è alimentato dai beneficiari del prestito che non forniscono garanzia ipotecaria, ma versano uno *spread* di 2,5 punti percentuali sul tasso di interesse. Coloro, invece, che alla data della domanda di prestito sono iscritti all'Ente da meno di quattro anni ed hanno denunciato un volume di affari inferiore o uguale al minimo oltre il quale è dovuto un contributo integrativo, alimentano il fondo con un contributo *una tantum* pari all'1 per cento dell'importo finanziato.

Il fondo pensione modulare, in cui confluiscono le risorse destinate all'erogazione della futura quota di pensione modulare, rappresenta la maggior parte dei fondi per rischi e oneri ed è alimentato dall'accantonamento dei contributi riscossi a tale titolo: nel 2022 registra un consistente aumento, passando da euro 135.605.827 ad euro 148.488.533, quale conseguenza degli accantonamenti al fondo per la rettifica contabile dei contributi modulari rilevati nel 2022 e contabilizzati tra i ricavi (13,7 milioni), e della rivalutazione dei montanti versati entro il 31 dicembre 2021 (1,98 milioni).

Il fondo indennità di maternità/paternità passa da euro 506.656 ad euro 515.651 con un leggero incremento dovuto all'accantonamento effettuato in chiusura d'esercizio per la quota parte delle indennità maturata nel 2022.

La consistenza di tutti i fondi iscritti in bilancio, come detto, è esposta nella tabella in calce.

Tabella 26 - Fondi iscritti nel passivo dello stato patrimoniale

Fondi per rischi ed oneri	2021	2022	Var. ass.
Fondo imposte e tasse	1.266.456	1.457.018	190.562
Fondo svalutazione crediti	31.571.993	34.351.401	2.779.408
Fondo oscillazione titoli	15.021.810	16.639.757	1.617.947
Fondo spese e rischi futuri	2.026.738	1.827.556	-199.182
Fondo garanzia prestiti	1.913.149	1.999.995	86.846
Fondo pensione modulare	135.605.827	148.488.533	12.882.706
Fondo indennità di non autosufficienza	218.746	218.027	-719
Fondo indennità di maternità/paternità	506.656	515.651	8.995
Fondo di solidarietà art. 1, c. 486, l. n. 147 del 2013	68.054	68.054	0
Fondo borse lavoro giovani	0	0	0
Fondo borse lavoro sociale	44.400	47.600	3.200
Fondo rischi su crediti	0	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	188.243.829	205.613.592	17.369.763
Fondo Tfr dipendenti	1.443.668	1.660.936	217.268
Totale Fondi iscritti in bilancio	189.687.497	207.274.529	17.587.032

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav.

Il fondo indennità di non autosufficienza è pari ad euro 218.027 ed è in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente; si tratta di un istituto di *welfare* rivolto ai titolari di pensione di inabilità o invalidità, consistente nell'erogazione fino ad un massimo di 12 mensilità finché ricorre lo stato di necessità. Tale prestazione assistenziale è finanziata dalla quota parte annualmente stabilita attraverso la ripartizione dello stanziamento delle attività assistenziali.

Il fondo di solidarietà, di valore superiore al precedente esercizio e pari ad euro 68.054, si riferisce al contributo di solidarietà introdotto dall'art. 1, c. 486, della l. 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014). Tale contributo si applica ai trattamenti lordi superiori complessivamente a quattordici volte il trattamento minimo Inps.

Il fondo borsa lavoro assistenziale, pari ad euro 47.600, copre le erogazioni destinate ai pensionati di invalidità, per lo svolgimento di un'attività lavorativa temporanea.

Il fondo Tfr dipendenti passa da euro 1.443.668 ad euro 1.660.936, espressione contabile dell'accantonamento nell'anno e dei decrementi per utilizzi.

La tabella di seguito indica i debiti iscritti nelle passività patrimoniali in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 27 - I debiti

Debiti	2021	2022	Var. ass.
Per pensioni <i>di cui:</i>	5.157.297	7.308.181	2.150.884
<i>per pensioni maturate</i>	903.594	839.854	-63.740
<i>per pensioni modulari</i>	4.253.704	6.468.327	2.214.623
Verso fornitori	416.187	283.366	-132.821
Verso professionisti	130.314	70.061	-60.253
Verso istituti previdenziali	185.338	220.565	35.227
Verso organi dell'Ente	52.832	49.521	-3.311
Verso iscritti	502.924	939.173	436.249
Verso locatari	18.905	32.318	13.413
Tributari	2.221.772	2.330.980	109.208
Altri debiti	3.301.042	1.771.252	-1.529.790
Totale	11.986.611	13.005.417	1.018.806

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav.

I debiti nel 2022 fanno registrare un aumento di circa 2 milioni, passando da euro 11.986.611 ad euro 13.005.417.

I debiti per pensioni, pari ad euro 7.308.181, in aumento di 2,1 milioni rispetto al 2021, si riferiscono per euro 839.854 alle somme dovute agli iscritti che hanno maturato il requisito per pensioni di vecchiaia, anzianità, inabilità, invalidità e superstiti, ma che sono in attesa del perfezionamento formale del trattamento pensionistico, e per euro 6.468.327, invece, ai debiti

relativi alle pensioni modulari i cui aumenti rappresentano lo smobilizzo dei montanti dal *“fondo pensione modulare”*.

I debiti verso fornitori – in consistente riduzione, come registrati presso la piattaforma dei crediti commerciali presso il Mef – sono pari ad euro 283.366, di cui euro 49.721 relative a fatture ricevute a fine anno, saldate ad inizio 2023, e per euro 233.646 a debiti per forniture di beni e servizi la cui fatturazione è pervenuta nei primi mesi del 2023.

I debiti verso professionisti, che calano da euro 130.314 ad euro 70.061, riguardano debiti per prestazioni professionali rese nel 2022, la cui fatturazione non è ancora pervenuta.

I debiti nei confronti degli istituti previdenziali pari ad euro 220.565, in incremento rispetto al precedente esercizio, si riferiscono alle ritenute previdenziali di legge operate a dicembre 2022 e versate a gennaio 2023.

I debiti verso gli organi di Enpav, pari a euro 49.521, riguardano emolumenti, gettoni di presenza e rimborsi spese di fine anno 2022 saldati nel 2023.

I debiti verso iscritti sono pari a euro 939.173; di essi, euro 563.000 sono riferiti a benefici assistenziali (sussidi per studio, assistenze e provvidenze straordinarie, sussidi alla genitorialità), erogati nel 2023 mentre la restante parte a restituzioni di versamenti eccedenti.

I debiti verso i locatari, pari ad euro 32.318, si riferiscono ai depositi cauzionali versati a garanzia da alcuni locatari.

I debiti tributari pari ad euro 2.330.980 (a fronte di euro 2.221.772 nel 2021) rappresentano quanto dovuto all'erario dall'Ente, in qualità di sostituto d'imposta, per le ritenute operate sulle pensioni e sugli emolumenti del mese di dicembre versate a gennaio dell'anno successivo. Gli *“altri debiti”*, sono pari ad euro 1.771.253 e riguardano in larga misura importi per imposte sostitutive su proventi finanziari e commissioni per la gestione del patrimonio e debiti vari a breve termine saldati nei primi mesi del 2022.

I ratei e risconti passivi passano da euro 368.616 ad euro 364.523 per l'anno in commento, con un decremento di euro 4.093. I ratei passivi si riferiscono a costi di competenza 2022 che si realizzeranno nel 2023. I risconti passivi rappresentano ricavi (canoni di locazione) di competenza 2023, ma già incassati nel 2022.

6.2 Il conto economico

Il conto economico, che l'Ente riclassifica nella gestione previdenziale, nella gestione degli

impieghi patrimoniali, nei costi di amministrazione e nei proventi ed oneri finanziari e nelle rettifiche, chiude con un utile che cala da euro 85.166.443 ad euro 39.370.814: sulle ragioni, si rinvia a quanto dedotto in precedenza.

Tabella 28 - Conto economico

		2021	2022	Var. ass.
A	GESTIONE PREVIDENZIALE			
1)	Gestione contributi (a+b-c)	131.683.143	141.915.375	10.232.232
	a) Entrate contributive	146.242.876	157.062.499	10.819.623
	b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui	676.573	831.371	154.798
	c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi	15.236.306	15.978.495	742.189
2)	Gestione prestazioni (a+b-c)	62.764.934	69.679.547	6.914.613
	a) Spese per prestazioni istituzionali	63.837.716	70.752.889	6.915.173
	b) Interessi passivi sulle prestazioni	0	0	
	c) Recupero di prestazioni e relativi interessi	1.072.782	1.073.342	560
	Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	68.918.210	72.235.828	3.317.618
B)	GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI			
3)	Gestione immobiliare (a-b-c)	160.244	-1.944.227	-2.104.471
	a) Redditi e proventi degli immobili	235.152	236.828	1.676
	b) Costi diretti di gestione	74.908	2.181.055	2.106.147
	c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	0	0	0
4)	Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c)	30.568.573	14.791.752	-15.776.821
	a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	47.345.188	22.742.101	-24.603.087
	b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti	10.137.350	6.332.402	-3.804.948
	c) Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione	6.639.266	1.617.947	-5.021.319
	Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	30.728.817	12.847.524	-17.881.293
C	COSTI DI AMMINISTRAZIONE			
5)	Spese per gli Organi dell'Ente	742.212	894.044	151.832
6)	Costi del personale	3.946.573	4.207.836	261.263
	a) Oneri per il personale in servizio	3.690.996	3.877.733	186.737
	b) Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti	255.577	330.103	74.526
7)	Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	1.320.141	1.171.348	-148.793
8)	Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	6.908.089	3.382.242	-3.525.847
	Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	12.917.016	9.655.470	-3.261.546
D)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
9)	Interessi attivi su conti correnti e altri proventi finanziari	12.808	718.018	705.210
10)	Oneri finanziari diversi	-1.135	-833	302
	Totale gestione finanziaria	11.674	717.185	705.511
E)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ			
11)	Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.398.602	3.912.637	514.035
12)	Svalutazioni titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.998.912	40.320.934	37.322.022
	Totale delle rettifiche	399.690	-36.408.297	-36.807.987
	RISULTATO PRIMADELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E)	87.141.374	39.736.771	-47.404.603
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	1.974.931	365.957	-1.608.974
	UTILE DELL'ESERCIZIO	85.166.443	39.370.814	-45.795.629

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

6.2.1 I risultati della gestione previdenziale nel conto economico

I risultati della gestione previdenziale nel 2022 espongono un saldo lordo pari ad euro 72.235.828, in miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Le entrate contributive, in crescita di 11 milioni (da 146,2 milioni a 157,06 milioni) sono in maggioranza riferite a contributi soggettivi (112,8 milioni), integrativi (25,5 milioni) e modulari (13,7 milioni).

Fra le prestazioni istituzionali, pari complessivamente a 70,7 milioni, si registrano uscite per 63,6 milioni per le diverse tipologie di pensioni, comprendendo la restante parte sia le indennità di maternità/paternità (2,9 milioni), sia altre prestazioni straordinarie.

6.2.2 La gestione degli impieghi patrimoniali

Il saldo della gestione degli impieghi patrimoniali presente nel conto economico nel 2022 è pari ad euro 12.970.198, con un forte decremento rispetto a euro 30.728.817 del 2021.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei redditi e i proventi su valori e crediti finanziari relativi agli esercizi 2021 e 2022.

Tabella 29 - Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti diversi

DESCRIZIONE	2021	2022	Var. ass.
Interessi su titoli	2.184.658	1.882.184	-302.474
Interessi da prestiti agli iscritti	67.483	67.147	-336
Interessi da prestiti e mutui ai dipendenti	42.192	29.308	-12.884
Proventi finanziari	6.076.522	7.647.570	1.571.048
Interessi attivi su scarti di emissione	1.329.450	1.313.991	-15.459
Dividendi su azioni	466.856	539.049	72.193
Plusvalenze su titoli	34.894.437	11.262.847	-23.631.590
Utili su cambi (da realizzo)	2.283.553	4	-2.283.549
TOTALE	47.345.188	22.742.101*	-24.603.087

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav.

*Totale oggetto di arrotondamento.

6.2.3 I costi di amministrazione

I costi di amministrazione sono in diminuzione di 3,3 milioni, passando da 12,9 milioni a 9,6 milioni.

Tra i costi predetti rilevano:

- le spese per gli organi (euro 894.044);
- i costi del personale (euro 4.207.836);
- l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi (euro 1.171.348);

- gli ammortamenti e gli accantonamenti d'esercizio (euro 3.382.242).

6.2.4 Proventi ed oneri finanziari, rivalutazioni e svalutazioni

I proventi ed oneri finanziari risultano significativamente aumentati, passando da euro 11.674 ad euro 717.185 con un aumento di euro 705.511 per interessi attivi sui conti correnti bancari e postali.

6.3 Il rendiconto finanziario

Lo schema di rendiconto finanziario, predisposto secondo il principio contabile OIC n. 10, ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, rientra tra quelli previsti come obbligatori nel bilancio civilistico. I risultati esposti nella tabella seguente mostrano un flusso finanziario della gestione reddituale positivo.

Tabella 30 - Il rendiconto finanziario

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto	2021	2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)		
Incassi per contributi sociali	140.511.954	144.649.686
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	397.907	355.697
Altri incassi	1.285.806	1.344.123
(Pagamenti per pensioni)	-57.326.268	-63.982.469
(Pagamenti per servizi assistenziali istituzionali)	-6.641.412	-6.865.027
(Pagamenti a fornitori per servizi e acquisti)	-2.271.045	-1.732.144
(Pagamenti per il funzionamento degli Organi dell'Ente)	-692.448	-913.886
Erogazione rui ai pensionati di invalidità - art. 37, d.l. n. 73 del 2021	-67.600	0
Erogazione indennità una tantum lavoratori autonomi - art. 33 d.l. n. 50 del 2022 e art. 20 d.l. n. 144 del 2022	0	-3.606.200
Erogazione indennità <i>una tantum</i> pensionati - art. 19 d.l. n. 144 del 2022 e art. 32 d.l. n. 50 del 2022	0	-719.550
Rimborsi dallo Stato - Indennità anticipate dall'Ente	715.622	3.242.600
(Pagamenti al personale)	-3.924.405	-3.758.899
(Altri pagamenti)	-1.450.432	-2.281.318
(Imposte pagate sul reddito)	-7.836.215	-7.114.160
(Interessi pagati)	-1.219	-833
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	62.600.245	58.617.620
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-41.672	-140.209
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-50.038	-47.716
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
Dividendi incassati	234.578	388.968
Interessi incassati	1.803.406	1.650.909
Rendimenti/proventi	3.845.728	3.436.073
(Investimenti)	-45.343.650	-112.861.389
Prezzo di realizzo disinvestimenti	22.052.812	34.323.798
Attività finanziarie non immobilizzate		
Dividendi incassati	1.785.534	2.685.710
Interessi incassati	628.277	154.650
Rendimenti/proventi	582	0
(Investimenti)	-150.760.101	-200.932.844
Prezzo di realizzo disinvestimenti	215.598.899	90.072.015
(Trasferimenti/reintegri/giroconti)	-244.964.482	-112.437.931
Trasferimenti/reintegri/giroconti	244.868.767	112.791.987
Riscossione prestiti istituzionali	2.997.181	2.927.182
(Erogazione prestiti istituzionali)	-2.658.335	-2.346.405
Flusso finanziari dell'attività di investimento (B)	49.997.486	-180.335.202
Incremento (decremento delle disponibilità liquide)	112.597.731	121.717.582
Disponibilità liquide al 1° gennaio	100.722.118	213.319.849
Disponibilità liquide al 31 dicembre	213.319.849	91.602.267

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav.

7. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato predisposto sulla base dei bilanci della capogruppo Enpav e di quelli delle società controllate, quali Edilparking ed EnpavRe controllate al 100 per cento del capitale, della società E.O. German JV, controllata al 98 per cento del capitale, della società Veterinari Editori, controllata al 50 per cento del capitale.

Detti rendiconti sono stati elaborati in conformità alle norme civilistiche e fiscali e ai principi contabili adottati dalla capogruppo ed il consolidamento è effettuato con il metodo del patrimonio netto.

7.1 Lo stato patrimoniale consolidato

La situazione patrimoniale consolidata è riportata nella tabella che segue ed evidenzia il patrimonio netto in crescita da euro 855.388.174 ad euro 890.348.647.

Tabella 31 - Stato patrimoniale consolidato

Attivo consolidato	2021	2022	Var. ass.
A) Immobilizzazioni			
I) Immobilizzazioni immateriali	97.641	1.165.211	1.067.570
II) Immobilizzazioni materiali	101.864.328	138.065.904	36.201.576
- Immobili	101.103.381	137.688.371	36.584.990
- Mobili, impianti, macchinari e beni strumentali	760.947	377.533	-383.414
III) Immobilizzazioni finanziarie	313.249.994	348.731.502	35.481.508
- Titoli diversi in portafoglio	294.066.597	348.447.893	54.381.296
- Crediti finanziari diversi	19.183.397	283.610	-18.899.787
Totale immobilizzazioni	415.260.963	487.962.618	72.701.655
B) Attivo circolante			0
I) Rimanenze	9.218.849	10.671.050	1.452.201
II) Crediti	125.604.587	140.905.252	15.300.665
- Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	98.540.038	113.865.175	15.325.137
- Altri crediti	27.064.548	27.040.076	-24.472
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	295.132.427	379.896.668	84.764.241
IV) Disponibilità liquide	216.128.146	101.801.881	-114.326.265
Totale attivo circolante	646.084.009	633.274.851	-12.809.158
C) Ratei e risconti attivi	906.121	1.024.817	118.696
Totale Attivo (A+B+C)	1.062.202.094	1.122.262.285	60.060.191
Passivo e patrimonio netto consolidato			0
A) Patrimonio netto:	855.388.174	890.348.647	34.960.473
- Riserva legale ex d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509	56.330.180	56.330.180	0
- Altre riserve consolidate	713.911.401	799.077.844	85.166.443
- Risultato economico di esercizio	85.146.594	34.940.623	-50.205.971
B) Fondi per rischi e oneri	188.620.916	205.988.784	17.367.868
C) Fondo trattamento fine rapporto	1.446.896	1.668.578	221.682
D) Debiti	16.376.880	23.891.170	7.514.290
- Debiti per prestazioni istituzionali	5.157.297	7.308.181	2.150.884
- Altri debiti	11.219.583	16.582.989	5.363.406
E) Ratei e risconti passivi	369.228	365.106	-4.122
Totale passivo e Patrimonio netto (A+B+C+D+E)	1.062.202.094	1.122.262.285	60.060.191

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpao

Le immobilizzazioni immateriali afferiscono ad un applicativo gestionale acquistato dalla capogruppo, da costi capitalizzati da Edilparking e dalle spese di costituzione della società E.O. German accantonate quali oneri pluriennali.

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, come mostra la seguente tabella, hanno un valore in aumento con l'esercizio precedente.

Tabella 32 - Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	2021	2022	Var. ass.
Enpav	12.383.191	10.244.313	-2.138.878
Edilparking box	5.964.782	4.451.056	-1.513.726
Immobiliare EnpavRe	77.414.408	90.359.002	12.944.594
E.O. German JV (immobile acquistato nel 2021)	5.341.000	32.634.000	27.293.000
Totale fabbricati	101.103.381	137.688.371	36.584.990
Enpav	350.296	365.237	14.941
Edilparking box	0	0	0
Immobiliare EnpavRe	410.651	12.296	-398.355
Totale mob. imp. e beni strument.	760.947	377.533	-383.414
Totale immobilizzazioni materiali	101.864.328	138.065.904	36.201.576

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Le immobilizzazioni finanziarie, sia per quanto riguarda i “Titoli diversi in portafoglio” sia per i “Crediti finanziari diversi”, si riferiscono pressoché totalmente alla capogruppo.

Analoga considerazione è da fare per i crediti verso iscritti e terzi contribuenti, per la voce “altri crediti” e per le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le disponibilità liquide rappresentano il valore aggregato dei saldi risultanti a fine esercizio dei c/c bancari e postali, dei depositi vincolati, nonché di assegni, denaro e valori in cassa delle diverse società e diminuiscono nell’esercizio in esame, passando da euro 216.128.146 ad euro 101.801.881 per l’anno 2022.

Dal lato delle passività il patrimonio netto, come detto, cresce da euro 855.388.174 ad euro 890.348.647, quale aumento della Riserva legale *ex art.* 1 d.lgs. n. 509 del 1994 e delle altre riserve consolidate, entrambe riferite alla capogruppo Enpav.

I fondi per rischi e oneri passano da euro 188.620.916 ad euro 205.988.784, di cui euro 205.613.592 riferiti ad Enpav, euro 1.915 a Edilparking ed euro 373.673 a EnpavRe; questi ultimi due fondi sono stati costituiti, in via prudenziale, negli esercizi precedenti al 2022 per tutelarsi dai rischi dettati dall’emergenza pandemica sul mercato delle locazioni.

Il fondo Tfr, pari a euro 1.668.578, è riferito ad Enpav per euro 1.660.936 e ad EnpavRe per euro 7.642. I debiti ammontano ad euro 23.891.170; tra questi i debiti dovuti per prestazioni istituzionali interamente riferiti alla capogruppo Enpav ammontano ad euro 7.308.181 e per voci varie ad euro 16.582.989.

7.2 Conto economico consolidato

Il conto economico consolidato dell’esercizio evidenzia un utile pari ad euro 34.940.623, con un risultato operativo che passa da euro 87.265.975 ad euro 72.213.155.

Tabella 33 - Conto economico consolidato

	2021	2022	Var. ass.
A- GESTIONE PREVIDENZIALE:			
1) Gestione contributi (a+b-c)	131.683.143	141.915.375	10.232.232
a) Entrate contributive	146.242.876	157.062.499	10.819.623
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	676.573	831.371	154.798
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	15.236.306	15.978.495	742.189
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	62.764.934	69.679.547	6.914.613
a) Spese per prestazioni istituzionali	63.837.716	70.752.889	6.915.173
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	1.072.782	1.073.342	560
Risultato lordo di gestione previdenziale (1-2)	68.918.210	72.235.828	3.317.618
B- GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI:			
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	3.879.685	-1.821.553	-5.701.238
a) Redditi e proventi degli immobili	6.672.884	8.967.576	2.294.692
b) Costi diretti di gestione	2.754.154	10.251.163	7.497.009
c) Ammortamento e accantonamenti di gestione	39.044	537.967	498.923
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c)	30.568.573	14.791.752	-15.776.821
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	47.345.188	22.742.101	-24.603.087
b) Costi diretti e perdite di gestione	10.137.350	6.332.402	-3.804.948
c) Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione	6.639.266	1.617.947	-5.021.319
Risultato lordo di gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	34.448.258	12.970.198	-21.478.060
C- COSTI GENERALI:			
5) Spese per gli Organi dell'Ente	742.212	894.044	151.832
6) Costi del personale (a+b)	4.019.704	4.300.535	280.831
a) Oneri per il personale in servizio	3.760.899	3.965.965	205.066
b) Trattamento di fine rapporto	258.805	334.570	75.765
7) Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	1.320.141	1.171.348	-148.793
8) Ammor.to beni strumentali, svalutazioni e accant.menti diversi	10.018.435	6.626.944	-3.391.491
Totale costi generali (5+6+7+8)	16.100.492	12.992.871	-3.107.621
RISULTATO OPERATIVO (A+B-C)	87.265.975	72.213.155	-15.052.820
D- PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)	8.634	713.969	705.335
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	13.262	761.931	748.669
10) Oneri finanziari diversi	21.896	47.962	26.066
E- RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (11-12)	399.690	-36.408.297	-36.807.987
11) Rivalutazioni	3.398.602	3.912.637	514.035
12) Svalutazioni	2.998.912	40.320.934	37.322.022
F- GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA (13-14)	5.064	-17.651	-22.715
13) Ricavi extra-caratteristici	94.462	90.276	-4.186
14) Costi extra-caratteristici	89.398	107.926	18.528
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)	87.662.096	36.501.177	-51.160.919
15) Imposte sui redditi imponibili	2.515.502	1.560.554	-954.948
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	85.146.594	34.940.623	-50.205.971

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpao

Il risultato netto della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari evidenzia un risultato positivo in diminuzione (euro 14.791.752) rispetto al precedente esercizio (euro 30.568.573).

A tal proposito, mette conto segnalare che nel 2021 i mercati finanziari avevano generato rilevanti plusvalenze nella gestione mobiliare.

Il saldo lordo di gestione degli impieghi patrimoniali si attesta da euro 34.448.258 ad euro 12.970.198.

I costi generali risultano in diminuzione passando da euro 16.100.492 ad euro 12.992.871, risultato dovuto principalmente ad una diminuzione della voce ammortamenti e accantonamenti diversi pari ad euro 3.391.491.

Si osservano consistenti svalutazioni per euro 40.320.934 rispetto al dato dello scorso anno riconducibili alle motivazioni già espresse in precedenza.

I proventi finanziari espongono un importo pari a euro 761.931 e si riferiscono agli interessi bancari della capogruppo Enpav per 718.018 euro e di EnpavRe per euro 43.913.

Si registrano rettifiche di valori di attività finanziarie con un saldo negativo pari ad euro 36.408.297 riferite alle valutazioni di fine anno dei titoli iscritti nell'attivo circolante della capogruppo Enpav.

Il risultato contabilizzato prima delle imposte è pari a euro 36.501.177, mentre il risultato netto dell'esercizio risulta pari a euro 34.940.624.

L'importo contabilizzato per imposte e tasse, pari ad euro 1.560.554, è dato dalla somma delle imposte sul reddito dell'esercizio 2022 (Ires e Irap) della capogruppo Enpav (euro 365.957), delle controllate Edilparking (euro 3.165) ed EnpavRe (euro 1.194.300), E.O. German JV (euro 931) e Veterinari editori (-3.801 euro).

In merito al rendiconto finanziario, si evidenzia che Enpav, come visto, redige il predetto documento contabile utilizzando il metodo diretto, mentre le altre società rientranti nel consolidamento ne sono esonerate ai sensi dell'art. 2435-bis, c. 2, c.c., poiché redigono il bilancio di esercizio in forma abbreviata.

8. IL BILANCIO TECNICO

Il bilancio tecnico dell'Ente, così come previsto dalla normativa vigente⁹, sviluppa le proiezioni ai fini della verifica della stabilità e per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine: esso è stato approvato dall'Ente a dicembre 2021, con validità triennale, e contiene le previsioni attuariali a 30 anni dal 2021 al 2070 con un periodo di osservazione dei conti che può essere esteso a 50 anni.

Il documento tecnico mostra saldi previdenziali e gestionali sempre positivi fino al 2070, mentre la dotazione patrimoniale, per effetto dell'andamento dei positivi saldi economici, risulta nei 50 anni sempre crescente fino a raggiungere 8.639,2 milioni.

In tal senso si registra un miglioramento dei saldi previdenziali rispetto al precedente accertamento tecnico del 2017, i quali non presentano mai segno negativo, così come si osserva un incremento del patrimonio, di oltre il 15 per cento, rispetto all'ultimo anno (2067) di proiezione del precedente Bilancio tecnico.

⁹ Cfr. art. 2, d.m. 29 novembre 2007 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, recante *“Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria”*.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari (Enpav) a decorrere dal 1° gennaio 1995 riveste natura giuridica di associazione di diritto privato senza scopo di lucro, in forza dell'art. 1 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, continuando ad esercitare l'attività previdenziale originaria e subentrando nella titolarità dei rapporti attivi e passivi del precedente soggetto di diritto pubblico.

Nell'anno 2022 gli iscritti attivi sono 28.018 (28.753 nel 2021).

Al 31 dicembre 2022 i neoiscritti sono 745 (780 nel 2021), con una preponderanza della componente femminile (560 donne e 185 uomini).

Il rapporto tra patrimonio netto e spesa per prestazioni previdenziali al 31 dicembre 2022 (euro 63.659.500) è pari a 14,06 annualità; prendendo invece a riferimento le prestazioni previdenziali in essere al 31 dicembre 1994 (euro 11.266.036), lo stesso rapporto raggiunge le 79,42 annualità.

Il risultato della gestione istituzionale è in linea con l'esercizio precedente e il relativo indice si attesta a 2,04. Con specifico riferimento invece al rapporto fra entrate contributive (contributi soggettivi) e pensioni erogate (prestazioni IVS), l'indice risulta pari a 1,77.

Il risultato lordo della gestione contributiva espone un saldo pari ad euro 72.235.828.

Le entrate contributive, in aumento di circa 11 milioni (da 146,2 milioni a 157,06 milioni), sono in maggioranza riferite a contributi soggettivi (112,8 milioni), integrativi (25,5 milioni) e modulari (13,75 milioni).

Fra le prestazioni istituzionali, pari complessivamente a 70,75 milioni, si registrano uscite per 63,65 milioni per le diverse tipologie di pensioni, comprendendo la restante parte sia le indennità di maternità/paternità (2,91 milioni), sia altre prestazioni straordinarie.

Sempre quanto ai dati economico patrimoniali, è da rilevare come la gestione economica dell'Ente nell'ultimo biennio abbia mantenuto un segno positivo: in particolare, il patrimonio netto passa da euro 855.408.024 ad euro 894.778.838, mentre l'utile d'esercizio da euro 85.166.443 ad euro 39.370.814.

Il saldo della gestione degli impieghi patrimoniali esposto nel conto economico del 2022 è pari ad euro 12.847.524, con un decremento rispetto a euro 30.728.817 del 2021, riconducibile essenzialmente alle minori plusvalenze realizzate nell'anno e, in parte residuale, al minusvalore rilevato su un immobile per allineare il valore netto contabile dell'immobile al

probabile valore di mercato desunto dalla relazione peritale di stima redatta da un architetto incaricato dall'Ente.

Lo stato patrimoniale dell'Enpav espone, inoltre, crediti per 139.758.814 euro (+16,5 milioni) e debiti per 13.005.417 (+1 milioni).

I costi di amministrazione sono in diminuzione di 3,3 milioni, passando da 12,9 milioni a 9,6 milioni e, in quest'ambito, i costi per il personale si attestano su 3.877.733 euro (euro 3.690.996 nel 2021).

Il passivo dello stato patrimoniale – detratto il patrimonio netto – ammonta ad euro 220.644.469 (euro 202.042.724 nel 2021): i fondi di accantonamento per rischi e quello per Tfr dei dipendenti ammontano complessivamente ad euro 207.274.529 (euro 189.687.497 nel 2021), mentre i debiti si assestano ad euro 13.005.417 (11.986.611 euro nel 2021).

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie passa dai 412 milioni del 2021 ai 492 milioni del 2022, con un'incidenza del 22,11 per cento degli investimenti in "Altri titoli".

A tal riguardo, questa Corte ribadisce la necessità che, nelle operazioni finanziarie, si applichi la massima prudenza ed il costante monitoraggio dei relativi andamenti, prediligendo il criterio di sicurezza e riducendo i rischi, in ragione del patrimonio previdenziale garantito agli iscritti.

Passando ad esaminare le società partecipate dall'Ente, si evidenzia che EnpavRe riporta un utile pari ad euro 1.987.470 destinato alle riserve patrimoniali, mentre Edilparking riporta a bilancio una perdita pari ad euro 2.134.714 ascrivibile alla riduzione del valore di mercato del compendio immobiliare per problematiche strutturali connesse al verificarsi, nel 2017, di un incendio nel locale commerciale di proprietà di terzi a seguito del quale da perizia tecnico estimativa del valore di mercato del compendio immobiliare è emerso un minor valore rispetto al valore contabile. Di conseguenza, la società ha provveduto a rideterminare il valore residuo dei fabbricati mediante la svalutazione del valore degli stessi accantonando l'importo della perdita durevole al fondo svalutazione immobilizzazioni materiali. Tale perdita viene coperta attraverso l'utilizzo della riserva di patrimonio netto per il corrispondente importo.

E.O. German JV S.a.r.l. registra una perdita pari ad euro 4.269.097, ascrivibile a spese inerenti all'acquisto degli immobili, riportata a nuovo non essendo essa realizzata. Veterinari Editori riporta una perdita di euro 13.850, diretta conseguenza dell'aumento rilevante del costo della carta che ha determinato a cascata un impatto inflattivo sul costo di stampa della rivista. Gli introiti pubblicitari si sono ridotti stante la difficoltà di reperire inserzionisti, i quali si

rivolgono ad altri canali di comunicazione. La perdita viene coperta mediante l'utilizzo della riserva straordinaria.

La situazione patrimoniale consolidata evidenzia un patrimonio netto in crescita da euro 855.388.174 ad euro 890.348.647; il conto economico consolidato dell'esercizio evidenzia un utile pari ad euro 34.940.623, con un risultato operativo che passa da euro 87.265.975 ad euro 72.213.155.

Il documento tecnico mostra saldi previdenziali e gestionali sempre positivi fino al 2070, mentre la dotazione patrimoniale, per effetto dell'andamento dei positivi saldi economici, risulta nei 50 anni sempre crescente fino a raggiungere 8.639,2 milioni.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

